

### Fiori come fuochi d'artificio

Silvestro Bertarella, è un giornalista di Sermidiana che si diletta da sempre di fotografia. Si è specializzato in videoreportage, ma la sua passione è rimasta quella dell'immagine fotografica. In questo scatto, che lui titola "Fiori come fuochi d'artificio", mette in rilievo la corolla dei fiori circondata da un nero profondo, attraverso una particolare tecnica. Il risultato è sorprendente: l'occhio dello spettatore non riesce a distinguere i fiori nella loro struttura completa, ma fuochi pirotecnici multicolori in un cielo buio.



Sermidiana Magazine  
 è un mensile di Sermidiana 2000  
 Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006  
 Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova  
 C.C. Postale: 1008176362 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato  
 all'Unione Stampa Periodica Italiana

**Direttore Responsabile** Luigi Lui  
 Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

**Redazione**  
 Silvestro Bertarella · Imo Moi ·  
 Chiara Mora · Marco Vallicelli

**Hanno collaborato a questo numero**  
 Accorsi Silvia · Bernardelli Rita · Bizzarri Danilo ·  
 Bonini Giovanni · Buganza Ugo · Buzzelli Piero ·  
 Cappellari Damiano · De Vicenzi Filippo ·  
 Fioravanti Armando · Iahmidi khadija · Mantovani Siro ·  
 Menghini Lorella · Merighi Remo · Orsatti Franco ·  
 Passerini Lorena · Pulvirenti Tiziana Maria · Rizzi Franco ·  
 Roncada Arcangelo · Santini Sonia · Sivieri Ferruccio ·  
 Tralli Giulia · Tralli Lidia · Vicenzi Ivan ·  
 Zerbinati Giorgio

**Fotografie**  
 Foto Studio Travaini · Rampionesi Davide

**Disegni**  
 Severino Baraldi

**Collaborazione web**  
 Nicola Bettini · Marco Pulga

**Progetto grafico e impaginazione**  
 Enrica Bergonzini-grafica con passione  
 info@enicabergonzini.it

**Stampa** Arte Stampa · Urbana (PD)

**Redazione**  
 46028 Sermide (MN)  
 via Indipendenza 63  
 Tel. 0386/61216 ·  
 mail:info@sermidiana.com  
 www.sermidiana.com

**Abbonamento annuo**  
 Italia euro 25,00  
 Estero Europa euro 80,00  
 Estero fuori Europa euro 100,00  
 su C.C.P. 1008176362 oppure presso  
 Redazione: via Indipendenza 63  
 46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà  
 dell'editore Sermidiana 2000.  
 E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

**Informativa sulle tutela alla privacy**  
 I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'Archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.



## Turismo di pace

**A**ll'inizio del mese di giugno nel Comune di Sermide e Felonica passeranno le Bici del Vento Bici Tour, partito il 25 maggio da Torino per raggiungere il Lido di Venezia, proprio nella prima giornata ONU dedicata alla bicicletta, il 3 giugno. Nella decisione, che ha visto il voto unanime dei 193 paesi membri, tra le altre virtù riconosciute alla bici, salta all'occhio come essa venga definita "un simbolo di trasporto sostenibile che trasmette un messaggio positivo per incoraggiare il consumo e la produzione sostenibile, ripercuotendosi beneficamente sul clima".

Sulle virtù della bicicletta in termini di crescita interiore abbiamo già detto in questa pagina, ora ci piace scoprire questo mezzo di trasporto "pulito" anche come strumento di pace, leggiamo infatti ancora nelle motivazioni la volontà di riconoscere il "contributo dello sport agli obiettivi di sviluppo del Millennio e riconoscendo anche la necessità di proseguire negli sforzi di ottenere il massimo dal potenziale contributo della bici allo sviluppo sostenibile e di una cultura di pace."

Pace non solo intesa come mancanza di guerra, che la ridurrebbe a qualcosa di simile ad una pausa, purtroppo spesso breve, tra un conflitto e l'altro, ma come obiettivo, una sorta di compito di realtà, tangibile e concreto, che richiede preparazione, riflessione e poi realizzazione con uno sguardo al futuro.

Che cosa può contribuire di più alla pace della bellezza?

Baricco in quel testo bellissimo che è "Un'altra bellezza. Postilla sulla guerra" contenuta nella sua "Odissea" afferma "Per questo oggi, il compito di un vero pacifismo dovrebbe essere non tanto demonizzare all'eccesso la guerra, quanto capire che solo quando saremo capaci di un'altra bellezza potremo fare a meno di quella che la guerra da sempre ci offre."

Ecco come la Vento agisce in favore della pace, promuovendo la bellezza. La bellezza della natura, delle città che tocca, della gente, dei sapori, dell'accoglienza, della condivisione. Insomma la bellezza dell'umanità e della "non umanità" insieme, dell'azione dell'uomo e della presenza del creato insieme.

Vento Bici Tour promuove la conoscenza di una parte dell'Italia a persone che scelgono di spostarsi lentamente, magari alloggiando in ostelli e altre strutture ricettive che potrebbero riprendere a vivere, così come l'antico mestiere di sistemare ruote e manubri, arte dimenticata e affossata da un consumismo nevrotico, che spesso rende più conveniente cambiare la bici piuttosto che ripararla.

La Vento rende possibile parlare di un'altra bellezza, da conoscere e preservare, perché se è vero che la guerra è una realtà che fortunatamente molti di noi non hanno mai vissuto sulla propria pelle, il territorio e la cultura sono parte di noi, possiamo farne esperienza diretta ogni giorno e quindi innamorarcene fino a farne oggetto delle nostre cure.

## primo piano

- 10 | EVENTI: **FOTORACCONTO**
- 10 | PROGETTO SCUOLA
- 12 | DAL MUNICIPIO
- 13 | DALLA MINORANZA
- 14 | INTRAPRESA

## associazioni

- 15 | CPIA
- 16 | PRO LOCO SERMIDE  
**FIERA DI GIUGNO**
- 18 | SCUOLA DI MUSICA MONTEVERDI
- 19 | NAUTICA

## sport

- 20 | BASKET/KARATE
- 21 | CALCIO 2ª CATEGORIA
- 22 | CALCIO
- 23 | ANTARES

## comuni

- 24 | CASTELMASSA
- 25 | MAGNACAVALLO
- 26 | FELONICA
- 27 | BONDENO
- 28 | BORGOFRANCO SUL PO
- 30 | CASTELNOVO BARIANO

## rubriche

- 4 | MISCELLANEA
- 32 | COQUINARIA
- 33 | ALTRE CULTURE
- 34 | STORIA
- 36 | MUSICA
- 38 | SCUOLE
- 42 | TURISMO
- 44 | SPETTACOLO
- 45 | ECONOMIA
- 46 | IL COLLEZIONISTA
- 47 | L'ANGOLO DEI PROVERBI
- 48 | DALLA BIBLIOTECA
- 49 | LIBRI
- 50 | AMARCORD
- 52 | COME ERAVAMO
- 53 | SCRITTO DA VOI



## IL 68 VISTO DA CARLO COSTANZELLI

◆ A cinquant'anni dalle manifestazioni del maggio '68 e la conseguente rivoluzione sociale e culturale, l'Alliance Française di Bologna si è soffermata sui personaggi che hanno ispirato e segnato questo momento storico dedicando loro un'originale mostra di ritratti sospesi tra il pop e le stampe d'epoca a cura del giovane illustratore Carlo Costanzelli. Scrittori, politici, musicisti, rivoluzionari, filosofi. La mostra Soixante-huitards. Sessantottini non ha tralasciato proprio nessuno. Dodici sono i volti esposti, dodici i protagonisti che hanno contribuito a fare la storia del Sessantotto francese.



## LE RAGAZZE DEL FILO' DI VIA MATTEOTTI

◆ Con la bella stagione si ritrovano nel giardino di fronte a casa le "ragazze" di viale Matteotti. Sedute in semicerchio si scambiano le ultime notizie della giornata mentre salutano i conoscenti e scrutano i passanti. Nel giardino fronte strada il gruppetto può raggiungere le quattro o cinque unità, secondo gli impegni casalinghi di ognuna di loro. La conversazione spazia dai ricordi di gioventù agli ultimi accadimenti di Sermide. Agnese, la padrona di casa, accoglie le amiche con la sua cordiale ospitalità, nel suo giardino curatissimo, accogliente di colori e di profumi.

Agnese, Benita, Dora e Dimo





## AL SAPLON PRESENTATO A RADIO ALGIDA

◆ Lunedì 14 Maggio è uscita l'undicesima puntata della seconda stagione di Radio Algida. Tra gli ospiti c'era Marco Cranchi, che ha presentato il suo libro "Al Saplon", edito da Il Rio Edizioni. In compagnia del molinese Vittorio Vertuani, abbiamo dialogato allegramente di questo libro, che più che un libro è una sagra di paese, una tavolata tra amici a pranzo, un appuntamento con persone che non vedi da molti anni. Insomma, Al Saplon è un luogo che in parte c'è ancora e in parte non c'è più. Parlarne in Radio ha portato magia. Il libro è scritto in dialetto ma è accompagnato dalla traduzione in italiano ed è in vendita nelle edicole e nelle librerie di Sermide.



**MENÙ PERSONALIZZATI**

**O S T E R I A**  
**LA CUCARACHA**  
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42  
[www.osterialacucaracha.it](http://www.osterialacucaracha.it)

## SERMIDIANA IN BILANCIO

◆ Pubblichiamo qualche dato e un po' di riflessioni sulle produzioni di Sermidiana che nel 2018 ha iniziato il suo trentottesimo anno di pubblicazioni.

Abbiamo sempre definito l'attività dei volontari di redazione come un'officina culturale ad ampio spettro, in cui Sermidiana Magazine risulta il motore trainante, che fa da cornice al giornale on line, alla pubblicazione di innumerevoli libri, all'organizzazione di eventi culturali, alla custodia e alla catalogazione di tanti documenti della memoria storica del nostro territorio, all'accoglienza di tanti giovani studenti.

Insomma un vero e proprio Centro culturale.

Tutto questo frutto del lavoro di volontari, nel senso letterale del termine, cioè di coloro che dedicano gratuitamente il proprio tempo libero al servizio di un'attività di servizio.

Come si può desumere dalle cifre indicate in bilancio, i costi e i ricavi sono dovuti esclusivamente al mantenimento dell'attività redazionale, e si può evincere pure che coloro che sostengono Sermidiana sono esclusivamente i nostri sponsor e i nostri lettori.

(Dal 2017 nasce l'associazione Amici di Sermidiana, che ha un suo statuto, un suo direttivo, un suo bilancio).

Risibili dunque le bugie di qualche buontempone sotto la Torre o di qualche ex amministratore, che continuano maliziosamente a raccontare di mirabolanti contributi comunali.

## CONTO ECONOMICO

DAL 01.01.2017 AL 31.12.2017

COSTI	EURO
Stampa e impaginazione	30.863,00
Spese postali, telef., luce	3.066,00
Consulenze, locazioni, pubblicità, assicurazioni, tasse, varie	9.323,00
Materiale consumo, carburante, cancelleria, giornali	2.915,00
<b>TOTALE</b>	<b>46.167,00</b>

RICAVI	EURO
Vendita spazi pubblicitari	22.150,00
Vendita e abbonamenti giornale	20.940,00
Vendita libri	2.340,00
<b>TOTALE</b>	<b>45.430,00</b>

PERDITA 2017	EURO	737,00
--------------	------	--------



## ESCURSIONE AL DELTA DEL PO

◆ Un gruppo di sermidesi e affezionati, grazie all'organizzazione perfetta e super efficiente di Guido Guidorzi, il 13 maggio ha trascorso una piacevole giornata al Delta del Po, in provincia di Rovigo, utilizzando come mezzo di trasporto l'auto, la bici, per ben 33 Km. e infine la motonave. Partenza da Ca' Tiepolo in bici, aperitivo in spiaggia a Boccasette, pranzo al Rifugio Po di Maistra e arrivo a Pila. Imbarcati sulla motonave abbiamo navigato fino alla foce principale del Po di Pila con il Faro di Punta Maistra e poi, attraverso il Po di Venezia, siamo rientrati a Porto Tolle. Paesaggi ancora incontaminati tra la natura selvaggia e una avifauna ricca di molteplici specie tra estesi bonelli e canneti che circondano le lagune: un'esperienza unica da consigliare a tutti.

## PALAZZO MASSARANI (POSTILLA)



### ROGITO MARCHESE AIMO GOLDONI

◆ In riferimento al bell'articolo del nostro collaboratore Loris Boldrini sul Palazzo Massarani di Moglia e pubblicato nel numero di maggio, lo completiamo con l'immagine del disegno (non inserito per mancanza di spazio nello scorso maggio), fatto da uno dei primi agrimensori del Catasto del mantovano

voluta dall'imperatrice Maria Teresa d'Austria, in cui si descriveva la casa colonica dove abitava il marchese Tommaso Aimo. Nella parte sottostante il disegno si legge: "Il Signor Marchese Aymo Goldoni tiene alla Moglia fuori della via di Traverso la sopra disegnata pezza di terra Prativa, Braliva, et Ortiva con Casa Civile, Barchessa, et altre sue commodità, e qualità presso li suoi circoscritti Confini ..." e più sotto sono scritti i nomi dei proprietari, cioè il Sig. Marchese Senatore e il Sig. Marchese Abate. Guardando bene il disegno non è difficile individuare di quale casa colonica si tratta, perché è ancora a distanza di tantissimi, uguale. Per aiutarvi l'allora via di Traverso di Moglia è l'attuale via Volta, e la Casa anzi il Palazzo è quello compreso tra le due bonifiche a sinistra andando verso Carbonara. Il palazzo è conosciuto con l'appellativo di Palazzo Massarani.



## FEDERCACCIA - COOP IL PONTE UNA GIORNATA SPECIALE

◆ Una giornata speciale. La potremmo definire così, e capita una volta all'anno, tutti gli anni, da quasi 15 anni. Si tratta del pranzo-evento che Federcaccia ci dedica, con la collaborazione preziosissima del Comitato Fiera Santa Croce, presso Villa Cristina. Una domenica di maggio ci si raduna tutti a pranzo, dopo che i cacciatori guidati da Valentino Boaretto hanno svolto la gara di cani da caccia da ferma. Una giornata di raccolta fondi, certo, ma al tempo stesso un'altra buona occasione per stare insieme. Tutto ciò a beneficio delle oltre 100 persone con disabilità che seguiamo ogni giorno dal 1997. Tutto il ricavato della giornata – e stiamo parlando di 1.000 euro – andrà a sostenere le spese per completare l'allargamento del nostro Centro per disabili di Sermide, proprio dietro la nostra sede di via F.lli Bandiera. E' doveroso, e allo stesso tempo un piacere, ringraziare col cuore chi ha pensato, organizzato e "dato gambe" all'evento che, anche quest'anno, è stato un vero successo.

# LONDON ART PRIZE

DAL 10 AL 13 MAGGIO SI È SVOLTA UN'IMPORTANTE ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE A LONDRA IL GREAT MASTER.

Fra le opere partecipanti anche quelle di Sabrina Zapparoli, di cui una di Oriana Fallaci, eseguita nel 2010 e realizzata in acrilico su tela. Le altre opere ammesse della stessa artista sono Studi eseguite con grafite, matita e acquerello. In seguito sono state realizzate delle serigrafie delle stesse opere.

**The passion art Sabrina, via Cavicchini Sermide**



## PAROLE E NOMI DI UNA CASA BIANCA E GIALLA

◆ A convincere che la terra è specchio di altro sono i segni dopo la pioggia. Triture di zampine nel fango. Righe azzurre, storte e luccicose, fra scavi di nutrie e resti di granturco. Parole, che han preso l'acqua, ora stese sul filo del bucato. Molti segni stanno fitti nella casa bianca e gialla. Nella casa bianca e gialla arrivi se dopo la pioggia ti è rimasta la nostalgia di una nuvola e del suo singhiozzo. Se la terra s'è arresa con tale piana apertura che chiedi a un albero il racconto dell'alto.

*(Giusto per spargerne la voce o la speranza.*

*Un noce per dire alla valle, un salice per dire alla golena)*

Nella casa bianca e gialla arrivi se ti vien voglia di stare come un fiore in fresca.

Lì il mio amico ascolta le meraviglie dei felici e le fissa sul pentagramma con l'inchiostro.

Così sono musica e rose.

E basta.

E' l'amico delle fiabe sotto la porta.

Delle poesie latinate in pastello.

Dei rami di ciliegio a fare la compagnia del muro.

Delle parole che bisbigliano nelle ceste.

È l'amico che ha aperto la porta ai Tre Giardini

*(balenavano fra la strada e l'argine).*

I Tre Giardini han detto grazie e sono entrati nel suo nome, con il profumo dell'enothena e fianchi morbidi.

Alberi e parole, note e passerì si son confusi nella casa bianca e gialla di Tregiardini. o, forse, nella sua anima vegetale.

Ancora si scambiano cose.

E nascono poesie così. Arrampicate all'aria come i convolvoli.

**Zena Roncada (sul mio blog del 27 ottobre 2005)**

### **Delle parole**

*Esisterono voci dell'aria*

*Non significavano erano annunci*

*Le alte rincorrevano le gravi*

*Le gravi si davano per vinte*

*Scorzuti alberi le innamoravano*

*Echeggiano le casse d'armonia*

*Vennero gli umani ad assediare*

*Le voci allegre a proromper a fuggire*

*Gli alberi a fantasticar di braci*

*Alla sorte delle braci si legò la poesia*

**Gianfranco Maretti Tregiardini**

## Fondazione Salute Vita AMBULATORI INFERMIERISTICI GRATUITI

◆ Tutti i martedì dalle 10.30 alle 11.30 presso il **Punto Prelievi** di Sermide in via 29 Luglio n 28 è attivo un ambulatorio infermieristico gratuito, rivolto in particolare ai cittadini con patologie croniche.

Il servizio eroga prestazioni infermieristiche di base (medicazioni, rimozione punti di sutura, controllo pressorio e glicemico, terapia iniettiva/infusiva, applicazione/rimozione del catetere vescicale, educazione alla rilevazione della glicemia, educazione alla gestione delle stomie, ecc.).

**Le prestazioni sono erogabili:**

❖ **presentandosi direttamente**

❖ **prenotando il martedì dalle 10.30 alle 11.30 al numero 366/3789642**

Sono fornite inoltre informazioni e consulenza di orientamento riguardo ai servizi socio-sanitari attivabili sul territorio.

Grazie alla sensibilità dell'Amministrazione Comunale e al rapporto di collaborazione mantenuto nel tempo, a breve le stesse attività saranno rese anche negli ambulatori dei Medici di Medicina Generale presenti a Felonica, Caposotto, Malcantone, S. Croce e Moglia.



Fondazione  
**SaluteVita**  
Servizi alla persona. Onlus

## AMBULATORI INFERMIERISTICI GRATUITI



Tutti i **martedì** dalle **10.30** alle **11.30** presso il **Punto Prelievi** di **Sermide** via 29 Luglio n.28 è attivo un **ambulatorio infermieristico gratuito**, rivolto in particolare ai cittadini con patologie croniche.



GIANFRANCO MARETTI TREGIARDINI

# Giornata della Poesia 2018

DAI BAMBINI AGLI ESPERTI PER RICORDARE  
LA SUA FIGURA UMANA E INTELLETTUALE



3A 3B SERMIDE



5A CARONARA



1A 2A 3A FELONICA

Un grande pubblico, alla prima giornata della poesia dedicata a Gianfranco Maretti Tregiardini, ha affollato al mattino la piazzetta Gonzaga e al pomeriggio la sala blu del Capitol Multisala. La Scuola Primaria è stata protagonista nella mattinata di sabato 26, coinvolta con tutte le classi dell'Istituto Comprensivo, nel concorso "Il sole si diverte". Sotto la regia di Carlo Alberto si sono succeduti sul palco il sindaco Mirco Bortesi per un saluto, la dirigente prof.ssa Carla Sgarbi per sottolineare l'impegno profuso da tutte le classi coinvolte. E poi Luigi Lui ha cercato con poche parole di far emergere la figura poliedrica del poeta e del suo innovativo progetto della Scuola di Quattrelle, che diede visibilità nazionale ai suoi bambini e ai suoi metodi didattici, con il supporto di Carlo Alberto Ferrari che ha raccontato della sua esperienza di allievo di Maretti Tregiardini al Liceo di Ostiglia. Davide Squassabia ha cantato gioiosamente, insieme agli alunni, il Madrigale della Gioia, che tante volte insieme al Maestro aveva intonato negli spettacoli in giro per la provincia.

A conclusione della mattinata in piazzetta il presidente della commissione giudicatrice del concorso prof. Gianni Motta ha illustrato il lavoro della commissione e indicato i criteri di scelta proclamando le classi vincitrici: 1A,2A,3A di Felonica; 3A e 3B di Sermide; 5A di Carbonara di Po.

Infine la consegna dei premi: una stampante laser, una fornitura di carta offerta da Solis Radios, un buono acquisto offerto da COOP Alleanza 3.0 e alcuni libri, tra i quali il prezioso "Alfabeto Vivo" di Comenio, offerti dalla casa editrice "Il ponte del sale" di Rovigo. Un gustoso buffet predisposto da La bottega sotto Casa e dal Circolo Arci Chinaski ha concluso piacevolmente la mattinata.



Fondazione Comunità Mantovana Onlus





Nel pomeriggio, al Capitol, la giornata dedicata a Maretti Tregiardinì è proseguita con la presentazione del libro postumo "Con l'ultimo treno della sera". Dopo i saluti delle autorità e della presidente dell'Università Aperta, il prof. Paolo Valesio, prefatore di altre opere dell'autore, ha ripreso i punti essenziali del suo scritto dedicato a quest'opera poetica. Il musicologo prof. Giacomo Gibertoni è intervenuto sul tema "Fra prose d'arte e Madrigali- Poesia e musica in Gianfranco Maretti Tregiardinì". Il poeta e amico prof. Marco Munaro, direttore della casa editrice "Il ponte del sale", oltre a moderare gli interventi del pomeriggio, ha ricordato e approfondito la figura intellettuale del poeta felonichese. Chiara Mora e Davide Squassabia hanno letto alcune poesie scelte dal libro postumo, e per concludere festosamente la giornata, anche il pubblico, si è reso protagonista, declamando via via ad uno ad uno i testi marettiani donati sotto forma di "riccioli di poesia" all'inizio dell'incontro. Un ricco ed elegante buffet, organizzato dall'Università Aperta, ha concluso amichevolmente la giornata.



**IL TAVOLO DEI RELATORI.**  
**DA SIN: IL MUSICOLOGO PROF. GIACOMO GIBERTONI, IL POETA E AMICO PROF. MARCO MUNARO ED IL PROF. PAOLO VALESIO, PREFATORE DI OPERE DELL'AUTORE**



**CHIARA MORA E DAVIDE SQUASSABIA HANNO LETTO ALCUNE POESIE SCELTE DAL LIBRO POSTUMO**



**LA DOTT. PAOLA LONGHINI FORNASÀ CHIUDE CON QUESTA MANIFESTAZIONE L'ANNO ACCADEMICO 2017/2018**

**LA BOTTEGA SOTTO CASA**



**CAVICCHIOLI**  
 elettrodomestici



# Un'Aula Speciale

ALLESTITA, ATTREZZATA E INAUGURATA A SERMIDE IL 22 APRILE



**N**egli ultimi anni nel nostro territorio, la presenza di bambini con disturbi relativi allo spettro autistico è aumentata notevolmente: nell'anno scolastico in corso sono iscritti alla Scuola Primaria diversi alunni con tali disturbi, alcuni seguiti con insegnante dedicato, altri se ne aggiungeranno nei prossimi anni scolastici. Di fronte a questa situazione, la Scuola si è mossa proponendo un Progetto relativo all'allestimento di un'aula attrezzata in modo specifico, per meglio accogliere gli alunni portatori di questi disturbi e favorirne l'inclusione. Attorno al progetto si è subito creato un gruppo di lavoro che ha messo insieme diverse forze e competenze per la sua realizzazione: Cinzia Zerbinì, insegnante alla Scuola Primaria di Sermide, ha ideato, proposto e seguito il progetto dall'interno dell'Istituto, insieme alla Dirigente, Prof.ssa Carla Sgarbi ed all'intero Istituto; Lions Club Ostiglia si è messo a disposizione formalizzando il progetto, coordinando l'attività, fornendo supporto tecnico e professionale per la progettazione e presentazione del progetto tecnico e per la direzione lavori, con Ennio Tioli e lo Studio Tecnico geom. Peroni e Bruttomesso e la collaborazione del geom. Francesco Negrini e la ditta Effe. Elle Snc di Sermide; Alberto e Dante

Bonetti, eredi della maestra Agnese Bonetti, hanno sostenuto l'iniziativa e hanno finanziato interamente i lavori devolvendo un lascito della zia. Particolarmente sensibili alle problematiche scolastiche e sociali i fratelli Bonetti hanno condiviso obiettivi, finalità e scelte partecipando fattivamente e con grande disponibilità a tutte le fasi progettuali ed esecutive. Amministrazione Comunale, proprietario dello stabile, il Sindaco Mirco Bortesi e il Vice sindaco Annalisa Bazzi hanno sostenuto il progetto condividendone lo spirito. La sinergia che si è creata, il lavoro di gruppo e la partecipazione di tutti hanno permesso di realizzare il Progetto. Nella predisposizione del progetto ci siamo confrontati anche con operatori del settore, con altre realtà che stanno affrontando situazioni analoghe, visitato strutture simili, prendendo via via consapevolezza dell'importanza di quanto si stava facendo. Ci siamo resi conto che sul territorio nazionale, poche sono le Scuole pubbliche che possono avvalersi di ambienti di questo tipo che favoriscono la didattica e rendono l'inclusione un momento di crescita per tutti gli alunni. Questa consapevolezza ci ha dato un ulteriore stimolo nel portare avanti il Progetto.

## UN'AULA SPECIALE PERCHÉ'

**Q**ualsiasi sia la diagnosi, tutti i bambini hanno il diritto di confrontarsi con i pari, quindi di frequentare la scuola con regolarità. L'alunno diversamente abile cresce in relazione con gli altri, ma la sua presenza a scuola è motivo di crescita anche per gli alunni 'normodotati', che imparano che la diversità non è sinonimo di pregiudizio e non deve essere evitata ma aiutata. In base a queste premesse appare fondamentale che l'alunno con disturbi dello spettro autistico: rimanga in classe per il maggior tempo possibile; faccia il più possibile le stesse cose che fanno i suoi compagni; non viva gli spazi di questa aula come esclusiva, perché al contrario questi spazi sono stati pensati e volutamente realizzati ampi per accogliere insieme più alunni, per garantire collaborazione e lavoro cooperativo. L'obiettivo alla base della realizzazione di quest'aula è stato infatti l'intento di rendere la scuola non uguale per tutti, bensì diversa per ciascuno, permettendo di trovare, all'interno della scuola di appartenenza, un supporto (e non



**Il Ristorante di Villa Schiavi**  
**Albergo - Ricevimenti**  
*Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime*  
*Anniversari - Eventi aziendali*  
 Via Provv.le Ferrarese, 10 - 46028 Sermide (MN)  
 0376 62263 - 338 7253477 - 338 5744809  
 www.villaschiavi.it





#### INAUGURAZIONE CON LE AUTORITÀ

certo una separazione /esclusione) rispetto alla classe di appartenenza. Nasce dalla volontà di delineare al meglio le condizioni in cui l'allievo può apprendere prima ancora di definire "cosa" insegnargli e come; fornisce un sistema di organizzazione che aiuta l'allievo nei suoi momenti di difficoltà, entro il quale sviluppare attività mirate. Poiché i bambini con disturbo autistico faticano ad organizzarsi da soli, ad orientarsi e a riconoscere la destinazione dei vari spazi l'ambiente progettato mira a rispondere a questi bisogni nell'ottica della coerenza. Coerenza tra l'azione delle diverse persone che si alternano con lui; coerenza nelle routine quotidiane, nei compiti, nel mantenere gli impegni, ma anche coerenza nella strutturazione dell'ambiente di lavoro.

## UN'AULA SPECIALE L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

**U**n'aula dedicata può favorire la coerenza diventando un ambiente familiare e rassicurante: il bambino vi si orienta con sicurezza sapendo dove si va e cosa si fa. Quest'aula intende infatti fornire agli alunni la garanzia della routine e della predicibilità, la certezza cioè di ritrovare, in un ambiente personalizzato, le proprie cose, così come si era deciso di lasciarle. Poiché i bambini con disturbo dello spettro autistico vanno in ansia facilmente quando avvengono cambiamenti nell'ambiente e nelle routine, è importante adottare strategie che partendo dalle certezze permettano di insegnare loro come affrontare i cambiamenti. Un'aula dedicata supporta fortemente l'insegnamento e l'applicazione di strategie di generalizzazione. L'insegnamento in un'aula dedicata permette di assicurare l'acquisizione delle competenze essenziali all'interno di un ambiente strutturato, lavorando poi sulla possibilità di trasferire queste competenze in contesti meno strutturati, più complessi e più naturali, quali appunto la classe di appartenenza. L'aula è stata suddivisa

in 4 zone, 2 chiuse e 2 aperte: un ambiente chiuso, attrezzato con cuscini, sedute morbide, luci regolabili e filodiffusione per il rilassamento dell'alunno; un ambiente chiuso attrezzato con computer e schermo video, tavolo, luci regolabili e filodiffusione in cui si possono fare attività didattiche separate; una zona aperta, ampia per fare attività di cooperative learning insieme anche agli altri alunni, con tavoli colorati e lavagna luminosa. Lo spazio dei compagni nell'aula del bambino con disturbi autistici. Questo spazio "dedicato" non è in alcun modo uno spazio "a parte" ma uno spazio aperto alla frequentazione dei compagni, alle attività con i compagni, in modi e tempi specificamente programmati. Lo spazio della famiglia nell'aula del bambino autistico, un posto dove famiglia e insegnanti possono trovarsi e confrontarsi assieme all'alunno. Il coinvolgimento delle famiglie è un importante fattore di successo poiché le famiglie possono fornire un punto di vista unico ed insostituibile, come pure garantire un intervento in sintonia con la scuola.

# Modifica viabilità arginale

A PARTIRE DAL 1 GIUGNO 2018

**S**i ricorda alla cittadinanza che a seguito della Delibera di Giunta del 16/03/18 e della successiva ordinanza N°21/2018, a partire dal 1 giugno 2018, verrà modificata la viabilità sulla sommità arginale del Comune di Sermide e Felonica come segue:

- ❖ **Dal 01 giugno al 30 settembre:** divieto di transito, 7 giorni su 7, 24 ore su 24, su tutta la sommità arginale;
- ❖ **Dal 01 ottobre al 30 maggio:** divieto di transito, sabato e festivi, 24 ore su 24, su tutta la sommità arginale;
- ❖ **Divieto di transito per tutto l'anno,** 7 giorni su 7, 24 ore su 24, nel tratto

corrispondente al centro abitato di Sermide, individuato tra la rampa dell'Area Marinella e la rampa Chiesa dei Cappuccini, e nel tratto corrispondente al centro abitato di Felonica, individuato tra la rampa Chiesa S.Maria Assunta e la rampa località Brà;

- ❖ **Rimarrà escluso dal divieto** di transito il tratto in località Sermide compreso tra la rampa di Via Cavour e la rampa Area Marinella;
- ❖ Nel tratto in località Moglia compreso tra la rampa Via Colombo e il confine con il Comune di Carbonara di Po il **divieto sarà in vigore solamente sabato e festivi.**

Sulla sommità arginale la **velocità massima consentita è stabilita in 30km/h.** Le limitazioni saranno vigenti per tutti i veicoli ad eccezione di velocipedi e dei mezzi autorizzati nel testo dell'ordinanza.

A partire dal 01 giugno 2018 sarà installata apposita cartellonistica per indicare la regolamentazione del transito.

Per maggiore chiarezza e approfondimento è possibile consultare il testo dell'ordinanza sullo storico dell'Albo Pretorio raggiungibile tramite il sito web del Comune.

## Banchine stradali di Santa Croce: a breve l'asfaltatura

**È** in dirittura d'arrivo l'iter che porterà alla sistemazione delle banchine stradali del tratto di strada provinciale che attraversa il centro abitato di Santa Croce.

Il progetto nasce qualche anno fa, ma l'esecutivo è stato approvato solamente a fine 2017 a causa di diversi ritardi: il primo per consentire gli interventi di riqualificazione e adeguamento della pubblica illuminazione, il secondo per espletare le pratiche di espropri e il terzo, essendo una strada di proprietà provinciale, per dover attendere qualche mese per avere il nulla osta della Provincia alla realizzazione dell'opera.

Tale intervento, che ha un costo complessivo stimato in 120.000€, prevede l'allargamento delle banchine stradali di Via Milazzo di circa 1,50m per ciascun lato della carreggiata. Lo scopo del progetto è quello di migliorare e di rendere più sicura la viabilità, specialmente per i pedoni e le biciclette, anche se non sarà una pista ciclopedonale; la strada infatti risulta percorsa anche da mezzi pesanti e, allo stato attuale, le banchine laterali con fondo ghiaiato presentano numerose buche e avvallamenti. L'allargamento della sezione stradale asfaltata, a partire dall'esterno della linea bianca laterale, consentirà quindi di rendere più agevole e sicuro il

passaggio dei veicoli non motorizzati e pedoni, senza modificare la zona dedicata al transito degli automezzi. Nelle prossime settimane gli uffici comunali bandiranno la gara per l'affidamento dei lavori, prevedendo di iniziare l'intervento nelle prime settimane di luglio per poi concluderlo in circa 30 giorni.

La sistemazione e l'allargamento delle banchine stradali è tra gli obiettivi dell'amministrazione comunale ed in fase di programmazione dei lavori per i prossimi anni si terrà sicuramente in considerazione la realizzazione di interventi di questo tipo anche per le altre frazioni.



**Aperti  
dal lunedì  
al sabato  
e domenica  
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA  
De Vincenzi Giuliana  
e Cavobianchi Giuliano**

**VENDITA DIRETTA POLLAME**

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

# Il telo rapito

*Vorrei cantar quel memorando sdegno,  
ch'infiammò già ne' fieri petti umani,  
d'un infelice e vil telon cerato,  
che ai Sermidesi tolsero  
da sotto i nasi...  
Ma che presto fini del tutto obliato.*

**D**i episodi riguardanti oggetti comuni diventati simboli di contese e tenzoni, ce ne sono diversi nella storia. E alcuni sono assurdi addirittura a protagonisti di opere letterarie. Una delle più famose e la più vicina a noi è indubbiamente la vicenda della "Secchia rapita", ossia la storia di un vecchio secchio di legno sottratto per dispregio ai Bolognesi dai Modenesi con cui erano in lotta, celebrato qualche secolo fa da Alessandro Tassoni nell'omonimo "eroicomico" poemetto. Ma anche Sermide ha avuto nel recentissimo passato un caso simile, non si sa a quali controversie legato, che non crediamo però riesca a diventare famoso come quello della sgangherata secchia bolognese, visto che gli abitanti... "Non ne sepper più parola..." come direbbe il poeta. Innanzitutto il protagonista non è un secchio, ma un ancora più "vile" (nel senso di banale, privo di grosso significato) TELO DI PLASTICA, anzi di 3 teli di PVC, relativamente nuovi, che fungevano da copertura alla tensostruttura di Piazzetta Gonzaga per le manifestazioni estive, e che, rimossi in autunno, erano stati riposti in una stanza presso l'ex Incubatore di Impresa, in via Mattei (zona artigianale). Per la precisione nella stanza ex bar, adibita a magazzino del Comune,

debitamente chiusa a chiave. Stanza da cui detto telo è letteralmente "sparito", nonostante le dimensioni, in una imprecisata giornata dell'inverno o della primavera, assieme a 8 lampade neon anch'esse in dotazione alla tensostruttura della Piazzetta, per un valore complessivo di circa 9.000 euro. Né l'uno né le altre assicurati. Della "assenza" del materiale si accorgono a maggio 2017 alcuni dipendenti comunali, entrando nella stanza per altri motivi. Furto? Rapimento? Decomposizione per cause naturali? Nessun segno di effrazione, nessun indizio, nessun testimone, nessuna telecamera installata a fornire notizie. Questo si legge nella denuncia che l'allora sindaco Paolo Calzolari ha regolarmente sporto nei giorni successivi alla Stazione dei Carabinieri di Sermide. A un anno di distanza, sulla tensostruttura di Piazzetta Gonzaga è stato finalmente installato un nuovo telo di copertura, costato la bellezza di 9.167 euro (fornitura affidata con Determina n. 692 del 5/12/2017, pubblicata sull'Albo Pretorio). Nessuno però si è chiesto che fine abbia fatto il primo, povero telone. Le indagini che i carabinieri hanno necessariamente dovuto compiere, a causa della denuncia, che esito avranno avuto? Sarà stato individuato il responsabile dell'acclarato furto? E la refurtiva, sarà stata recuperata o sarà stato ottenuto un qualche indennizzo? Ma soprattutto, quali saranno stati i risultati dell'indagine interna del Comune, che deve essere per forza

stata avviata, in considerazione del fatto che - come indica la denuncia - il telo è stato trafugato dal magazzino senza scasso, e che le chiavi erano nella disponibilità di vari dipendenti comunali, oltre che appese nella bacheca dell'Ufficio Tecnico? Quali i riscontri? Quali le conclusioni? Quali i provvedimenti presi? ..almeno quelli preventivi, per evitare nuovi rapimenti di teli, secchi o altri utensili da lavoro e bibliche migrazioni di chiavi...

*Voi buona gente che con lieta ciera  
mi siete stati intenti ad ascoltare,  
crediate che l'istoria è bella e vera;  
ma forse non si deve raccontare....*

## LA SECCHIA RAPITA



**Onoranze Funebri**

**CONCORDIA s.r.l.**

**Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24**

*Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)*

DUE TRAGUARDI DA METTERE IN EVIDENZA

# Autocarrozzeria Pulga

40 ANNI DI ATTIVITÀ E L'APERTURA DEL NUOVO CENTRO REVISIONI

Una delle realtà di Sermide e Felonica più longeve ed in espansione continua grazie all'impegno dei componenti la famiglia Pulga. Loris ha iniziato l'attività di carrozziere in uno spazio ristretto appena sufficiente per ospitare un'auto. Era il lontano 1978. Il sostegno e l'aiuto manuale della moglie Loredana, uniti alla voglia di lavorare e alla professionalità, hanno fatto sì che l'attività si sia consolidata, ampliando gli spazi della carrozzeria e pure la clientela. Nel corso degli anni è stato ricavato un comodo spazio adibito ad ufficio ed uno di attesa per quei clienti che abbisognano di brevi interventi.

Uno dei motivi, forse il principale, che ha consentito l'incremento dell'attività è stata la scelta dei figli, Andrea ed Erika, di portare nuova linfa all'azienda di famiglia. Erika segue la importante e necessaria parte burocratica, mentre la professionalità di Andrea ha consentito, nel 2012, di attivare la nuova officina meccanica, in apposito capannone, per effettuare gli interventi con la perizia necessaria a garantire l'esito finale.

Chi si trova in difficoltà è bene abbia sul telefonino il numero di Pulga (0386.66555). Si può sempre contattare per il soccorso stradale. Dispone anche di vetture "di cortesia" al servizio degli utenti della carrozzeria come della officina meccanica. La chiusura del cerchio in questo 2018. Un moderno e funzionale capannone ospita il Centro Revisioni per tutti i veicoli per i quali è periodicamente obbligatoria. In esso attrezzature moderne per certificare la regolarità dei veicoli. Un servizio che prima veniva garantito, a cura del personale dell'officina Pulga, portando

le auto uscite dall'officina in altro Centro revisioni per consegnarle al cliente con regolare certificazione. Da qualche mese anche le auto e moto che non hanno bisogno di interventi meccanici ma della sola revisione, possono essere portate direttamente al Centro Revisioni di Pulga. Il 2018 è anche l'anno dei "festeggiamenti". L'azienda Pulga compie 40 anni di attività: 20/5/1978 - 20/5/2018. Un traguardo raggiunto con sacrifici ma anche la gioia dei componenti di una famiglia per avere "costruito" una Azienda solida, della quale sono titolari Andrea ed Erika Pulga con la mamma

Loredana. Loris Pulga è diventato un coadiuvante, della cui esperienza e passione non possono fare a meno. Azienda nella quale trovano posto anche cinque dipendenti. Dei quali il responsabile dell'officina nella persona di Omar Merighi ed il responsabile del nuovo Centro Revisioni, Andrea Bertaglia. Collaboratori la cui competenza è passata al vaglio di Loris e Andrea Pulga. Buon compleanno! Un brindisi, con l'augurio delle migliori fortune alla carrozzeria - autofficina ed ora anche centro revisioni, Pulga.



**CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA**



# Pulga

**PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**CENTRO REVISIONI**  
SOCCORSO STRADALE  
VETTURE DI CORTESIA

**Lavaggio interni, Riparazione,  
oscuramento e sostituzione cristalli**

# Imparare da adulti

A SERMIDE IL CPIA PRESENTA

LA NUOVA OFFERTA FORMATIVA PER L'A.S. 2018/2019

Il CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) di Mantova torna ad offrire a tutti i cittadini italiani e stranieri che abbiano compiuto 16 anni, residenti nel comune di Sermide e Felonica e nei comuni limitrofi, l'opportunità di assolvere l'obbligo di istruzione, imparare varie lingue, approfondire le proprie conoscenze e padroneggiare le nuove tecnologie informatiche. L'istituzione scolastica, in conformità con le linee guida adottate dal MIUR, realizza un'offerta formativa nell'ambito dell'apprendimento permanente (Legge n.92 del 28 Giugno 2012), creando le condizioni per: conseguire il titolo di studio conclusivo del I ciclo (ex terza media), favorire l'apprendimento in età adulta, creare le condizioni per una proficua integrazione dei migranti

aventi titolo e degli stranieri in generale nella società italiana.

Il CPIA eroga un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento ed è finalizzata al conseguimento di competenze certificate e di titoli di studio. Essa si articola come segue:

- ❖ Sessioni di formazione civica per stranieri;
- ❖ Esame per la certificazione della conoscenza della lingua italiana a livello A2 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue), in collaborazione con la Prefettura, per migranti richiedenti permesso di soggiorno di lungo periodo;
- ❖ Percorsi di Alfabetizzazione e di apprendimento della Lingua Italiana, della durata di 200 ore, articolati secondo i livelli A1, A2, B1;

## Istruzione per Adulti

*Siamo la tua Scuola*

	
	<b>Mantova</b> Sedi: ASOLA - CASTEL GOFFREDO CASTIGLIONE D.S. - GAZZUOLO - MANTOVA OSTIGLIA - QUISTELLO - SCUOLA CARCERARIA SERMIDE - SUZZARA - VIADANA
ORIENTAMENTO	
SCUOLA MEDIA	
CORSI DI ITALIANO PER STRANIERI	
CORSI DI LINGUA INGLESE	
CORSI DI INFORMATICA	
AVVIO AL FUTURO PROFESSIONALE	
ASSOLVIMENTO OBBLIGO SCOLASTICO	
Ufficio centrale: Viale Veneto, 29/A (Quartiere Lunetta, Mantova) Tel.: 0376337157 E-mail: mmm11600b@istruzione.it Sito web: www.cpia-mantova.gov.it	

- ❖ Percorsi di Istruzione di Primo Livello/Primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex terza media), della durata di 400 ore;
  - ❖ Corsi di Lingua Inglese e altre lingue comunitarie (Tedesco, Spagnolo...) articolati in: Corso Base, Corso Intermedio, Corso Avanzato;
  - ❖ Corsi di Informatica;
  - ❖ Percorsi di Istruzione di Primo Livello/Secondo periodo didattico, finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, corrispondenti ai primi due anni di scuola superiore;
  - ❖ Percorsi di Istruzione di Secondo livello, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica, attualmente attivi presso il Liceo Artistico "G.Romano" di Mantova, l'ITES "A. Pitentino" di Mantova e l'Istituto Superiore "E. Sanfelice" di Viadana (MN).
- Inoltre il CPIA di Mantova è convenzionato con l'Università di Siena ed è sede d'esame CILS (Certificazione d'Italiano come Lingua Straniera). I suddetti corsi possono avere frequenza pomeridiana e serale. Per informazioni, si invitano gli utenti a visitare il sito [www.cpia-mantova.gov.it](http://www.cpia-mantova.gov.it) o telefonare al numero +39 0376 337 157.

ACQUISTA ORA LA TUA  
PROTEZIONE SOLARE



IN OMAGGIO PER TE  
LA NOSTRA  
CREMA CORPO



## Farmacia Fajoni

tel 0386 61013-[www.farmacifajoni.it](http://www.farmacifajoni.it)

seguici su  **Farmacia Fajoni Sermide**



# Manifestazioni di Giugno

**Venerdì 22**

Concerto del  
CORPO BANDISTICO G. VERDI PARMA

**Sabato 23**

THE GREAT ROLL ULTRASONIC  
Grande spettacolo musicale, dal Rock'n'roll al Mambo

**Domenica 24**

GRUPPO SPETTACOLO PELIGRO  
Grande show di balli Latini

**Giovedì 28**

SCUOLA DI MUSICA LAB 105  
Saggio di fine anno degli allievi

**Venerdì 29**

THE BEST OF GUITAR  
Concerto dei più grandi chitarristi Italiani  
Luca Colombo, Vince Pastano, Massimo Varini  
ed Enrico Zapparoli

**Sabato 30**

RUFUS BAND  
Show musiche disco anni 70' 80' sino ai giorni nostri

**Domenica 1 Luglio**

ROCK SCOOL  
Band che presenta in uno spettacolo coinvolgente la storia degli ultimi 50 anni della musica Rock&Roll da Elvis ai System of Down passando per i Black Sabbath, Pinc Floyd, Nirvana.

LUCA COLOMBO



TORNA IL GRANDE  
APPUNTAMENTO  
CON I MIGLIORI  
CHITARRISTI  
ITALIANI

## The Best of Guitar

**Dopo il successo degli anni passati, questa volta si replica a Sermide il giorno 29 Giugno!**

**The Best of Guitar** è uno spettacolo unico, tutto da vedere e da sentire.

Il batterista Max Fiorilli Muller ha ideato nel 2000 la Notte delle Chitarre, con l'intenzione di riunire i migliori chitarristi italiani.

In questi anni di attività artistica si sono svolti molti tour in tutta Italia, con affluenze di migliaia di persone e fans!!

Dopo tanti anni di esperienza, realizza un nuovo Show "Best of Guitar"!

Durante il concerto verranno suonati i migliori

VINCE PASTANO



ENRICO ZAPPAROLI



\*Fiera dei S.S. Pietro e Paolo

APERITIVO  
SUL PO

Concerto con  
Enrico Zapparoli  
Moris Pradella and friends  
ZONA NAUTICA

CENA  
CON  
DELITTO  
ZONA NAUTICA

PEDALATA  
AVIS - AIDO  
ORE 10:00  
PIAZZA RISORGIMENTO

FIERA DEI  
S.S. PIETRO  
E PAOLO

PIAZZA RISORGIMENTO  
PIAZZA GONZAGA

9

Sabato

16

Sabato

24

Domenica

vedi  
programma  
Fiera\*

# Sermide Comics and Games

**V**a in archivio la prima edizione della fiera del gioco e del fumetto organizzata da un giovane gruppo del territorio con l'importante supporto organizzativo di Pro Loco Sermide ed Amministrazione Comunale. Oltre 2000 sono state le presenze di visitatori nell'arco della giornata. Un evento di grande successo nonostante l'incertezza meteorologica di domenica 29 aprile che, in qualche modo, ha infine risparmiato il territorio Sermidese permettendo il regolare svolgimento di tutto il palinsesto programmato per la giornata.

Molti i partecipanti da tutto il nord Italia; stand da Reggio Emilia, Abano Terme, Ferrara, Rovigo, Treviso e perfino da Milano così come i Cosplayer presenti (22 gli iscritti alla gara), alcuni dei quali provenienti perfino dal capoluogo lombardo.

Una giornata spensierata e molto partecipata fin dal primo mattino, un evento che è finalmente riuscito a convogliare l'interesse di una fascia di pubblico giovanile che raramente partecipa alla vita pubblica Sermidese. Un successo arrivato grazie soprattutto al grandissimo e appassionato lavoro di questo gruppo di giovani - e diversamente giovani - che ha permesso la realizzazione del Comics. Un profondo ringraziamento da Pro Loco Sermide ed Amministrazione



va quindi a questo gruppo che per correttezza e giustizia citiamo personalmente nell'elenco che segue: Aldrighi Davide, Barbi Luca, Battisti Massimiliano, Bellintani Matteo, Bettoni Andreagloria, Bonafini Athos, Bonetti Simone, Boschini Marco, Brusco Luca, Bucci Cecilia, De Nardi Eugenio, Fornari Mirko, Ghiselli Daniele, Grigoli Massimiliano, Karim Khadija, Malaspina Elisabetta, Negrelli Ronny, Negri Marco, Passadore Carlos, Preti Andrea, Sivieri Francesca, Zapparoli Franco, Zapparoli Sabrina, Zucchi Valentina. Una lista che speriamo possa sempre più allungarsi includendo nuovi appassionati. Se volete quindi sfidarvi e dare il vostro contributo alla realizzazione del Sermide Comics and Games 2019, vi invitiamo a contattarci scrivendoci a: [sermidcegg@gmail.com](mailto:sermidcegg@gmail.com) ... e se quest'anno ve lo siete persi non potete mancare alla prossima edizione che sarà ancora più ricca di eventi e di spettacoli!



successi internazionali, attraversando la storia del Rock, da Jimi Hendrix, Queen, ACDC, Police, Deep Purple, The Eagles, Toto, John Mayer, Led Zeppelin, Aerosmith, The Beatles... Un concerto arricchito da 5 Chitarre che suonano insieme alla band, ha un impatto davvero spettacolare.

I chitarristi saranno:

**Luca Colombo** chitarrista fisso dell'Orchestra della Rai e di Sanremo, ha suonato con i migliori artisti in Italia, tra cui Eros Ramazzotti, Adriano Celentano, Biagio Antonacci, Marco Mengoni, 883, Loredana Bertè, Nek e tanti altri.

**Vince Pastano** chitarrista e produttore artistico per i tour di Vasco Rossi e chitarrista di Luca Carboni.

**Enrico Zapparoli** chitarrista dei Modà.

**Massimo Varini** chitarrista produttore e autore di NEK, ha suonato con Vasco Rossi, Ivano Fossati, Mina, Gianluca Grignani, Dolcenera, Biagio Antonacci, Renato Zero.

**Andrea Cervetto** chitarrista da 16 anni del mito New Trolls, ha suonato nel musical ufficiale dei Queen, scelto personalmente da Brian May tra 60 chitarristi.

La band che accompagna i migliori chitarristi italiani sono **i Mullers** formata da: Max Fiorilli Muller, Batteria  
Victor Fiorilli, Basso  
Andrea Cervetto, Voce  
Manuel Boni, Chitarra  
Alain Scaglia, Tastiere eCori



# Concerto di fine anno

6 GIUGNO MULTISALA CAPITOL



**I protagonisti della lezione concerto "Vecchia radio":  
il soprano Daniela Fune e il musicista Carlo Belletti.**

La collaborazione della scuola di musica Monteverdi con l'Università Aperta di Sermide ha raggiunto, anche in quest'occasione, gli esiti previsti. Il "viaggio nella musica leggera nella prima metà del '900", supportato da opportuni interventi esplicativi di Daniela, relativi alle canzoni ma anche al loro contesto socio-culturale, è stato accolto con grande entusiasmo, emozionando il pubblico presente per i ricordi che ha suscitato oltre che per il piacere dell'ascolto delle canzoni e delle musiche.

**Q**uest'anno il momento conclusivo delle lezioni della scuola Monteverdi ruoterà in particolare attorno ai "Combo" cioè ai gruppi di alunni che hanno fatto sperimentazione e pratica di musica d'insieme in modo sistematico. Questa modalità del "fare musica" era molto promettente in fase iniziale e si è in effetti rivelata vincente, consolidandosi nel corso dell'anno scolastico: i vari gruppi di alunni hanno avuto la possibilità di lavorare regolarmente insieme fondendo e accrescendo le loro abilità con manifesto piacere dei ragazzi e soddisfazione dei docenti. Fondamentale la collaborazione degli insegnanti che sono stati "preparatori" degli alunni dando loro stimoli, facendoli integrare efficacemente nel gruppo di appartenenza. Non sono escluse naturalmente nella serata performance di alunni non legate ai Combo anche se i gruppi saranno prevalenti. L'incontro vedrà anche la presenza della Monteband e del gruppo corale adulti. E' prevista inoltre la partecipazione del LAB 105 come gruppo ospite.

## "NATURALMENTE MUSICA"

Rassegna di concerti della Rete delle scuole di musica dell'Oltrepò mantovano nel Sistema Parchi di cui fa parte la Scuola di musica Monteverdi. **APPUNTAMENTO AL PARCO DI SAN COLOMBANO DI SUZZARA DOMENICA 10 GIUGNO.**

In quest'occasione il Concerto della Banda di Castel d'Ario sarà presentato dalla Scuola di musica "C. Monteverdi" di Sermide. Nella banda saranno presenti alunni e docenti della scuola con musica internazionale per concert band e musiche da film.

A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON  
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ  
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

# OTTICARITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386.831800





Venerdì 1 giugno si fermerà a Felonica il VENTO Bici Tour: un'occasione unica per conoscere il progetto VENTO, la pista cicloturistica che collegherà Venezia a Torino seguendo il corso del Po

# VENTO Bici Tour

## ALLA SCOPERTA DELLA CICLOVIA VENEZIA - TORINO

**È** ancora un progetto, ma basta chiudere gli occhi e VENTO è già qui: una lunga pista cicloturistica che percorre l'argine del Po in tutta la sua estensione, collegando Torino a Venezia e toccando città d'arte e piccoli borghi tenuti insieme dai paesaggi della Pianura Padana. Un percorso protetto e ininterrotto per 679 km, sicuro e alla portata di tutti. Il progetto VENTO è stato creato dal Politecnico di Milano nel 2012 e costantemente sviluppato fino a ottenere il sostegno del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, che un paio d'anni fa l'ha inserito nel Sistema Nazionale delle ciclovie turistiche, ha stanziato i primi finanziamenti e ha istituito un tavolo tecnico tra le Regioni del Po e il Politecnico di Milano per garantirne la realizzazione. Giunto alla sesta edizione, il VENTO Bici Tour serve a farlo conoscere ai territori attraversati, suoi primi beneficiari: una grande pedalata collettiva in cui scoprire le caratteristiche della ciclovia e le potenzialità per lo sviluppo locale. Il tour è partito da Torino il 25 maggio ed è suddiviso in due tappe che si svolgono durante due distinti weekend: dal 25 al 27 maggio il tratto da Torino a Pavia e dall'1 al 3 giugno quello da Mantova a Venezia, con arrivo al Lido in occasione della prima giornata ONU dedicata alla bicicletta. All'iniziativa aderiscono la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Ministeri MIT, MATTM e MIBACT, le Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, molti Comuni (tra cui il nostro) e ancora Bosch eBike Systems, Bulgari, Cinelli, Dama, Ferrovie dello

Stato Italiane, Fondazione Cariplo, Iren, Michelin, Slow Food Italia, SicSport, GIEC, Seda e tante associazioni. La sosta nel Comune di Sermide e Felonica sarà venerdì 1 giugno e coinvolgerà la località di Felonica, nel corso della tappa da Mantova a Ferrara: per prendervi parte occorre iscriversi la mattina stessa al punto di partenza e cioè Palazzo d'Arco in Piazza d'Arco 4 a Mantova, dalle 8,30. La partenza sarà alle 9,30 e l'arrivo a Ferrara è previsto per le 20. Durante il tragitto il gruppo farà sosta a Governolo, Revere, Felonica e Stellata di Bondeno. A Felonica i partecipanti visiteranno il Museo della Seconda Guerra Mondiale del Fiume Po e potranno incontrare direttamente i progettisti del Politecnico: occasione importante soprattutto per le autorità locali e la stampa. Ad accogliere il tour ci sarà il Sindaco di Sermide e Felonica Mirco Bortesi. Immane il rinfresco con Tirò di Felonica e prodotti locali. Maggiori informazioni sono sul sito: <https://www.ventobicitour.it/> Per capire l'importanza di VENTO per i territori lungo il Po sono utili alcune cifre fornite dal Politecnico: pur costando quanto 4 soli chilometri di autostrada, la ciclovia potrebbe generare un indotto di 100 milioni di euro all'anno e 2 mila posti di lavoro. Una volta realizzato

e promosso in Italia e all'estero, VENTO potrebbe attrarre migliaia di cicloturisti all'anno, in particolare comitive e famiglie. L'obiettivo è creare un flusso costante di passaggi, concentrati soprattutto nella bella stagione: viaggiatori lenti che avrebbero bisogno di ostelli, campeggi, osterie, tour-operator, noleggi bici, alimentari, negozi di ricambi e officine per la riparazione delle biciclette. Purtroppo in Italia c'è ancora chi pensa che tutto questo sia fantasia, eppure in Germania è già realtà da molto tempo: sempre il Politecnico rivela che i 40.000 km di piste ciclabili tedesche producono ogni anno 4 miliardi di euro di indotto solo per il cicloturismo. E allora chiediamoci, cos'è che ci frena ancora? Senza nulla togliere alle bellezze del Nord Europa, forse i paesaggi italiani sono meno suggestivi? Il clima meno clemente? Le città d'arte meno attraenti? Il cibo meno gustoso? Ci vediamo venerdì 1 giugno a Felonica!



AI NASTRI DI PARTENZA  
LA PRIMA EDIZIONE DI

# Run & Jump Summer Camp

**D**opo quattro anni di collaborazioni con la società Pico Basket di Mirandola, quest'anno Filippo De Vincenzi intraprende una nuova avventura portando un camp estivo anche ai ragazzi della Pallacanestro Baseka.

"Alcuni di loro hanno già partecipato a vari camp estivi distribuiti nel nord Italia, ma quest'anno abbiamo pensato di fare qualcosa di innovativo per i nostri atleti" afferma soddisfatto il coach. Durante questa settimana di sport e vacanza a Cesenatico lo staff sarà composto da Alice Rognini e Karin Manfrin, istruttrici minibasket ormai punti fermi della società, mentre dietro le quinte Luca Dolfini presidente del sodalizio. La new entry sarà Stefano Ballottin, neo coach attualmente impegnato con il settore giovanile di Cologna Veneta e saranno presenti ospiti di spessore come Giovanni Pini,

giocatore carpigiano in forza tra le fila della Fortitudo Bologna.

Progetto che si protrae da novembre e che tutti i presupposti per ben figurare tra le realtà più grandi.



# Raduno e corso aspiranti istruttori

**D**omenica 20 maggio presso il palasport di Sermide si è svolto il raduno e il corso aspiranti istruttori di karate della regione Lombardia. Presente ed operativo fin da subito il m° Masaru Miura n.2 del mondo, affiancato dal I.D. della regione Lombardia e dal responsabile del settore agonisti il m° Paolo Lusvardi. Uno dei rarissimi "bianchi" ad accedere nel tempio massimo del karate do nipponico, a Tokyo, la Tokufoschju University (da dove escono laureati fuoriclasse giapponesi). Per noi di Sermide è sempre una festosa rimpatriata e per i nostri neofiti e non un valido e serio motivo di studio e di confronto. Chi viene a vederci e pensa erroneamente che il m° Miura faccia le solite cose, lo invitiamo prossimamente a provarle dal vero, forse si ricrederà. Abbiamo da sempre offerto inviti, ma non si è visto alcuno. Tutti sono capaci di inferire contro altri usando mani braccia, gomiti, ginocchia e piedi, non c'è bisogno di imparare da noi, vi sono altre realtà e altri stili dove la forza bruta è il do, la via. Molto difficile invece

neutralizzare costoro senza l'uso della forza o della brutalità, causando ferite o danni, con la conseguente umiliazione di chi subisce. E allora?



M° Masaru Miura

Dice il m° Miura, con il suo Italiano un po' imperfetto: "A rompere tutti capaci, molto difficile poi riparare". Giusto e saggio, aggiungo io modestamente. Fin che stai in salute disponi di energia sufficiente e ti reggi in piedi puoi fronteggiare con una certa sicurezza, ma se per qualsiasi motivo, tutto ciò ti verrà a mancare, come e cosa potrai fare? Meditate gente, meditate, e buone bevute a tutti!

## TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo ★★★

Sulla Guida del  
"Gambero Rosso"  
e "Veronelli"

Cucina tipica  
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091  
www.trattoriacavallucci.it



... E PER UN PERTUGIO TONDO USCIRONO A RIVEDER LE STELLE

# Biancoblù salvi

**F**inisce nel migliore dei modi l'avventura di questo campionato per il Sermide.

La compagine sermidese, pareggiando per 1-1 nell'ultima giornata di campionato contro l'Olimpia Gazoldo, gol biancoblù di Guidorzi, ha dovuto affrontare il Moglia nel duplice confronto finale di spareggio per ottenere la salvezza.

Nella gara di andata, giocata a Sermide, la formazione biancoblù vinceva per 1-0: andava in vantaggio nel primo tempo con "Peter Pan" Cavaggion e poi, con una condotta agonistica attenta e puntigliosa, conteneva la reazione avversaria.

Sette giorni dopo a Moglia si ripeteva con rinnovata attenzione e maturità pareggiando per 1-1. Passata in vantaggio nel finale del primo tempo con Guidorzi, subiva in avvio di ripresa il pareggio avversario ma non si disuniva, replicando con determinazione ed orgoglio alla sempre più caotica e disperata reazione mogliese.

Matteo Barozzi, Marco Barozzi, Cavaggion, Calzolari, Di Costanzo, Ferreiro, Gheorghinoiu, Guidorzi, Lamkhanter, Lovisi, Magnani, Mantovani, Mazziotti, F.Massarenti, Travaini insieme ai giovani provenienti dalla Juniores Akarat, Ezzeliga, Facchini, Lecca, Paganella, Toselli, Tioli, Visentini e Zibordi ed alle "meteore" Bortolini, Davi, Marastoni e Zraidi sono i 28 atleti complessivamente utilizzati.

Mantovani ne è il capocannoniere con 9 reti, seguito da Cavaggion e Travaini 4 - Lamkhanter 3 - Matteo Barozzi 2 - Guidorzi, Lovisi, F.Massarenti, Marastoni e Zraidi con 1 centro ciascuno. L'attacco meno prolifico del torneo unito ad innegabili fragilità tecnico-tattiche ed altalenante costanza di rendimento temperamentale hanno caratterizzato buona parte della stagione dei biancoblù; la comprensibile scarsa esperienza di molti giocatori provenienti dalla squadra Juniores ha fatto il resto. Al felice concludersi dell'avventura hanno avuto un certo peso anche il discreto rendimento atletico e le ponderate



prestazioni tecnico-tattiche di Marco Barozzi, Cavaggion, Di Costanzo, Gheorghinoiu e Travaini, elementi che hanno espresso il meglio di loro stessi in special modo nel girone di ritorno e nelle due sfide di spareggio. I ragazzi di mister Guicciardi si sono però come riscattati nelle due gare decisive per le loro sorti agonistiche, esibendo una passabile condizione atletica e soprattutto una inedita tenacia caratteriale.

## LA FOTO RITRAE LA SQUADRA SERMIDESE SCESA



L'allenatore Luca Guicciardi

## IN CAMPO DAL PRIMO MINUTO NELLA PARTITA DI RITORNO DELLO SPAREGGIO SALVEZZA:

(in piedi da sinistra) Gheorghinoiu, Cavaggion Marco Barozzi, Ferreiro, Di Costanzo Travaini (in gin.) Calzolari, Guidorzi Lamkhanter, Mazziotti, Matteo Barozzi. Nel doppio confronto hanno giocato anche F. Massarenti e Mantovani e Arakat, Facchini e Tioli facenti parte della Juniores.

La classifica finale vede la Pol. Futura di Dosolo al primo posto e dunque promossa in prima categoria. Seguono: Real Samb 54 - Roverbellese e Serenissima Roncoferraro 53 - S.Egidio S.Piox 52 - Olimpia Gazoldo 49 - Dinamo Gonzaga 39 - Medolese 37 - River 36 - New Castellucchio 34 - Acquanegra, Borgovirgilio, Cavrianponti e Moglia 33 - **Sermide 30** - Voltesi 27. Moglia e Voltesi retrocedono in terza categoria.

# “Torneo due serpenti”

TORNA IN AUGE IL TORNEO NOTTURNO DI CALCIO CHE DAL 1966 AL 1972 INFIAMMÒ LE ESTATI SERMIDESI

**R**iportiamo da “Biancoblù, un secolo di calcio sermidese” chi lo inventò, organizzò e rese memorabile quella manifestazione.

*“Da tempo Gerardo Menani si è dedicato anche ai neonati Giochi della Gioventù, la manifestazione sportiva nazionale per ragazzi e ragazze dagli 11 ai 15 anni creati dal CONI e che includono pure varie discipline dell’atletica leggera. Egli stesso però, nel contempo, ha conosciuto bene la passione che può scatenare il pallone e dopo lo scioglimento della Società Sportiva Sermide, non è rimasto indifferente a tutto questo, coordinando soprattutto in ambito parrocchiale, un’infinità di ragazzini che stravedono per il calcio. Da qualche anno con inesauribile fantasia, durante il mese di giugno ha organizzato una competizione di calcio a sei giocatori in notturna, presso il campetto in fianco alla grande chiesa, che attira l’attenzione di una gran massa di gente anche dalle frazioni. E’ il “Torneo 2 Serpenti”, nome che apertamente richiama lo stemma del Comune di Sermide. Questi ha la particolarità di un regolamento che prevede possano partecipare solamente i nati o i residenti nel Comune, con una sola eccezione. Un escamotage per dare la possibilità di coinvolgere un maggior numero di sermidesi. E’ ciò che puntualmente avviene durante le sei edizioni in cui viene disputato.”*

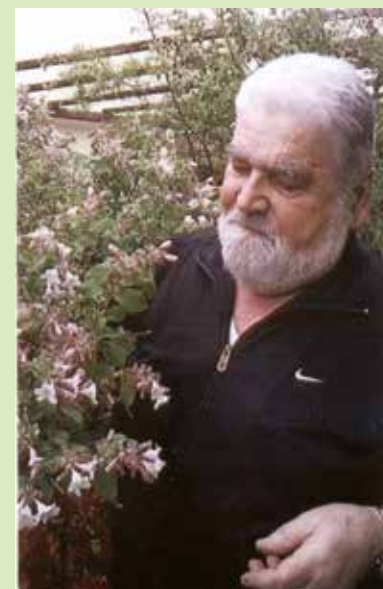


## La UISP ricorda Lino Bellodi

**S**abato 12 e domenica 13 maggio 2018 si è svolto, presso il Quanta Club di Milano, l’evento organizzato dal Comitato Regionale della Lombardia per celebrare il 70° anniversario di UISP, l’Unione Italiana Sport Per tutti, il primo dei quattro appuntamenti con cui in Italia la si festeggia. Sono stati due giorni di sport e di cultura, con la presenza di numerose Strutture di Attività, di tanti Dirigenti e di importanti rappresentanti delle Istituzioni. Si sono organizzati tornei, momenti ludici, esibizioni e dimostrazioni, congiuntamente a momenti convegnistici ed associativi, il tutto contraddistinto dal risvolto sociale che caratterizza l’attività dell’UISP.

Alla presenza di Vincenzo Manco, Presidente nazionale della UISP, di tanti atleti e dirigenti regionali, Paolo della Tommasa, del Comitato Etico, ha ricordato, con la consegna di una targa alla sua memoria, la figura di Lino Bellodi, definendolo “un dirigente di grande intelligenza, umanità, generosità e gentilezza”. Ha poi richiamato il suo impegno a livello nazionale e regionale nell’Area delle Discipline Orientali, con il contributo delle sue conoscenze innovative soprattutto nel campo della formazione, da “maestro di vita” aperto all’ascolto e all’aiuto.

Altri dirigenti, che si sono distinti in diversi ambiti sportivi, sono stati ricordati, nella consapevolezza che innovazione e memoria procedono di pari passo.



# Prestazioni e crescita

GIOVANI ATLETE SEMPRE SUL PODIO

**C**i si avvia piano piano alla chiusura della prima parte dei campionati. Per il campionato individuale silver LE, si è svolta la seconda prova regionale sabato 21 aprile a Ferrara. I risultati di Antares sono stati notevoli.

Per le Junior 1 di 13 anni, Dea Tani vince la finale all'around, aggiudicandosi il titolo di campionessa regionale, primeggiando in tutti gli attrezzi e staccando la seconda ginnasta di oltre 5 punti. Esercizi di grande valore portati a termine con maturità e sicurezza.

Nella finale agli attrezzi anche Beatrice Monaldi sale sul podio conquistando il bronzo alla parallela e l'argento nella finale alla trave.

Per le Junior 3 di 15 anni, Veronica Zanotti conquista la medaglia di bronzo nella specialità del corpolibero a pochissimi centesimi dal primo posti. Per le senior 1 di 16 anni, Lucia Diazzi non riesce ad arrivare a podio a causa di una caduta nella prima diagonale che le ha compromesso l'esecuzione dell'esercizio. Anche per loro le finali nazionali saranno a Rimini a fine giugno.

Per quanto riguarda il campionato silver LC, la fase regionale si è conclusa domenica 22 aprile con uno splendido podio per Melanie Nadalini che conquista la medaglia di bronzo per la categoria Senior 2 mentre Vaccari Martina giunge quinta. Non benissimo purtroppo le nostre giovani ginnaste Emma Campana e Chiara Barion che, per le Allieve 2, non riescono a scalare la classifica a causa di un piccolo disastro a trave, attrezzo sempre molto ostico da portare in gara, si potranno sicuramente rifare alla finale nazionale ugualmente

conquistata. Non male la gara di Giulia Fabbri che, nonostante aver compiuto qualche errore di troppo a parallela, suo attrezzo forte, si piazza in dodicesima posizione, stessa gara, Senior 1, anche per Chiara Ghidini che però non va oltre la ventesima posizione a causa di una brutta botta subita in trave che le ha precluso il resto della gara.

Si invece svolta a Sermide la seconda prova del Campionato Silver categoria maschile.

A vincere la gara di squadra per la Serie D LC, sono stati i ginnasti di Antares con la compagine composta da Calaf Reggiani, Matteo Mazzi e Simone Feriani che si sono poi imposti anche nella gara individuale conquistando con Calaf il primo posto, e quindi l'oro, e con Simone la medaglia di bronzo. Matteo, non lontano da loro, giunge quinto. Una



Melanie sul podio



Beatrice, Dea, Veronica & Lucia, le ragazze dell'LE

bellissima prestazione che premia la notevole crescita di questi giovani atleti. Ma le gioie di giornata non sono finite, a vincere la gara individuale silver LA, è stato il nostro Nicola Guidorzi alla sua primissima gara in carriera, carriera iniziata solo qualche mese fa, perciò doppi complimenti a Nicola che ha lavorato duramente e il risultato si è visto. Molto bene anche Gabriele Lorenzini, anche lui alla prima gara, che giunge sesto nella gara silver LA categoria giovanissimi. Bravissimi i nostri ginnasti che con questa splendida prestazione staccano il pass per le finali nazionali di Rimini.

## Ditta Cavicchioli s.a.s.

**Vendita installazione assistenza**  
materiale elettrico  
TV • elettrodomestici  
antenne satellitari e terrestri  
radio • telefonia • citofonia  
domotica • automazioni



**Elettrodomestici  
da incasso**

via Indipendenza 74/76  
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

# Mille Miglia tra donne, motori e porchetta



La 36ª rievocazione storica 1000 Miglia 2018 sponsorizzata da Mercedes Benz e valida come Challenge Tribute ha trionfato martedì 16 maggio scorso nella prima tappa Brescia-Milano Marittima, bella al solito la passerella rivierasca altopolesana. Sulla regionale 482 nereggiare di gente già all'entrata veneta a Melara sugli incroci opportunamente sorvegliati sin da primo pomeriggio. Il sindaco di Castelnovo Bariano Massimo Biancardi ha osservato che "tutto è andato bene! Massimo impegno dalle 14 alle 22, sono sempre stato presente coordinando il nostro team composto da personale comunale (in primis la nostra vigilessa) e dai volontari guidati da Galliano Ferioli responsabile della locale Federcaccia". Sulla 482 la 1000 Miglia è entrata nel territorio massese, avendo come punto tradizionale di riferimento la stazione di servizio Rosta (officina, carburanti, bar, ampi spazi). Qui molti concorrenti hanno fatto una breve sosta, facendo pure benzina o rifocillandosi al bar. Sono stati applauditi da una vera folla di appassionati da ogni dove, belle donne, panini e porchetta, socializzazione immediata per gli appassionati dei motori.

## CALCIO A 5: 33° TORNEO NOTTURNO

In coincidenza della tradizionale fiera di giugno si giocherà il 33° torneo notturno di calcetto Città di Castelmassa Memorial Massimo Bianchi, a cura di Comune, Sc Altopolesine, Pro Loco, Tennis Club, Avis e Tra'd nuanar. Le date sono da martedì 5/6 a sabato 7 luglio presso il polo sportivo S. Martino: torneo open; match su manto erboso naturale; regolamento ed arbitraggio Uisp. Iscrizioni entro il 30 maggio al 349/5432590, 3393336616, calcetodellamassa@gmail.com, Facebook Calcetto della Massa. Allo stadio Roberto Pennacchioni di Melara a cura del Comune da lunedì 2 a venerdì 7 luglio si giocherà il 4° torneo notturno di calcio a 7 Tra'd nualtar, formula open come a Castelmassa. Le due organizzazioni collaborano. Info 3492342582 (Nicola) e 340/8117416 (Christian). A Castelmassa nel 2017 vinse il trofeo Città di Castelmassa, sotto la guida del trainer Paolo Boldrin, per il terzo anno consecutivo, Ortoaglio Lusia in maglia verde fluo sul New Memphis per 5-4. Questa la formazione campione: Yff, Quriga, E. Guaraldo, Hamza, El Joudi, El Tahiri, Ruin, Giusto, Molla, Bonon, Staine, Bala.





## CONVEGNO DI STORIA ECCLESIASTICA

**H**a avuto grande successo, in un teatro Cotogni strapieno, il convegno di storia ecclesiastica "A duecento anni dal passaggio di parrocchie dalle arcidiocesi di Ferrara e di Ravenna alla diocesi di Adria: 1° maggio 1818-1° maggio 2018". L'evento è stato voluto dalla diocesi di Adria-Rovigo, dalla biblioteca del seminario vescovile di Rovigo, dalla scuola diocesana di formazione teologica di Adria-Rovigo e dall'università popolare di Castelmassa, Castelnuovo Bariano e Calto. A nome dell'Amministrazione comunale massese ha porto i saluti l'assessore alla cultura Roberta Azzolini. La professoressa Anta Pini, presidente della locale università popolare, ha fatto gli onori di casa, emozionata per l'importante evento, che ha visto molta "gente veneta ed emiliana venire qui oggi. Detta location si inserisce nel programma annuale dell'anno accademico 2017-2018". Ha poi presentato gli ospiti: mons. Bruno Cappato (responsabile de La Settimana e di Radio Kolbe, oltre che della biblioteca del seminario vescovile) e il dottor Adriano Mazzetti (già direttore dell'Accademia dei Concordi di Rovigo e attuale archivistica responsabile della biblioteca del seminario vescovile). Mazzetti e Cappato hanno brevemente spiegato le finalità dell'incontro, presentando poi i due relatori ufficiali, entrambi docenti universitari: il prof. Alberto Andreoli (Ferrara) e il collega Filiberto Agostini (Padova).

# Il tocco del silenzio

ULTIMA CREAZIONE DEL PROF. PAOLO TRUZZI



I protagonisti dello spettacolo Paolo Truzzi e Suzanne Foster

**L** termine performance nel linguaggio sportivo, in modo particolare nel ciclismo, indica una prestazione eccezionale come la conquista di un record. Esso si può ben adattare allo spettacolo andato in scena nel Teatro Auditorium di Poggio Rusco nella serata del 5 maggio u.s. con il titolo di 'Il tocco del silenzio', un varietà a due realizzato dal prof. Paolo Truzzi con la collaborazione della danzatrice americana Suzanne Foster: un lavoro teatrale intriso di musica, danza e letteratura che ha suscitato curiosità e ammirazione da parte di un pubblico che ha gremito la sala non lesinando applausi. Ad introdurre l'esibizione l'amico di nazionalità tedesca Christian che ha avuto parole di stima per l'autore definendolo persona autentica dotata di grande coraggio e creatività che si propone di indagare su se stesso e sul mondo attraverso la meditazione nella ricerca della verità. Truzzi affiancandolo ha fornito una succinta spiegazione dello spettacolo suddiviso in due parti: nella prima la rappresentazione di una dea impersonale della mitologia indiana, nella seconda la sua trasformazione in figura umana. Lo spettacolo inizia con la produzione di rumori stridenti ed insistiti durante i quali sul pianoforte comincia a muoversi uno strano panno da cui escono delle gambe che si alzano verso l'alto: da qui scende una figura coperta solo nel volto, interviene l'amico Paolo che le toglie il drappo nero, la raccoglie da terra e la trasporta inerte sulle spalle deponendola più avanti, dove

per risvegliarla adotta strumenti musicali della cultura indiana coi quali produce suoni levissimi che la risvegliano. La scena si rianima col gioco delle cordicelle in una specie di danza contorta nella quale entrambi le tirano fino ad aggrovigliarsi e a liberarsene. Insieme ritornano al pianoforte, dove si mettono a suonare: lui alla tastiera col corpo disteso a terra e le dita dei piedi protese a battere sui tasti e lei sopra il pianoforte sui martelletti. La scena si chiude con la danzatrice che si esibisce in spettacolari movenze di danza scomparendo dietro le quinte mentre una voce fuori scena intona frasi sibilline come "Il mondo è invisibile a noi". Tutta una raffigurazione carica di simbologia che induce il pubblico alla riflessione. E' proprio dall'uditorio che si sviluppa la parte finale con un dibattito molto interessante, dal quale estraiamo qualche intervento con le risposte fornite dagli attori protagonisti: l'emozione che ha suscitato la scena delle corde nella considerazione che cuore e corda hanno la stessa origine, che la performance necessitava delle due figure, quella maschile e quella femminile, che il valore del silenzio è un bisogno di sacro e trascendente "come una scintilla divina che ci portiamo dentro di noi". Anche Susan, applauditissima, ha risposto nella sua lingua ad alcune domande poste dal pubblico. Poi il commiato costellato dagli abbracci degli amici e degli estimatori con la percezione che questo sia stato il primo passo verso nuovi futuri traguardi.

# Nuova sede della Protezione Civile

**P**resso il deposito comunale in via 1° Maggio è stata inaugurata la nuova sede della Protezione Civile a Felonica in collaborazione con il Comune di Sermide e Felonica. La prima sezione locale della P.C. risale al 28-12-



2001. In seguito alle nuove disposizioni amministrative il gruppo si è in seguito sciolto per confluire nel raggruppamento "Delta Gruppo Volontari Intercomunali" di Borgofranco sul Po. All'inaugurazione del 28 aprile scorso il responsabile della P.C. "Delta" Claudio Giovannini insieme a un rappresentante della P.C. "Terre di Gonzaga" della zona Sustinente, hanno ringraziato il lavoro dei volontari che hanno permesso di poter disporre di una sede per le riunioni e per il ricovero del materiale di pronto intervento, tra questi un Doblò con carrello munito di gruppo

elettrico, numerosi fari per illuminazione, oltre alle pompe-acqua e tanti arnesi pronti per l'emergenza. Il sindaco Mirco Bortesi ha rilevato l'importante azione che, in caso di necessità, può mettere in campo il gruppo formato da esperti e da più di un rappresentante giovanile. È stata ascoltata la breve relazione che coinvolge anche la Provincia mantovana, e che evidenzia i numerosi problemi che riguardano la piena attività della Protezione Civile. Oltre 25 i volontari presenti all'inaugurazione con il solidale apporto dei cittadini per l'impegno e la solidarietà. Applauditi anche i volontari felonichesi.

## Gli Amatori escono a testa alta

**L**a squadra Amatori di Felonica è uscita ai quarti di finale nei play-off del Open League a 11 Uisp della provincia di Mantova battuta dalla Litocartotecnica Ival di San Silvestro.

Piazzatasi al 2° posto nella regular season è risultata la sorpresa del Basso Mantovano. Nelle due gare dei quarti ha pareggiato 1-1 in casa ed è stata sconfitta 1-0 in trasferta.

Nella prima gara si è vista una bella e leale partita tra due formazioni che hanno fatto vedere un buon calcio con velocità, fisicità ed una discreta e apprezzabile dimostrazione di tecnica calcistica. Inaspettatamente quasi al termine della gara passavano in vantaggio gli ospiti con un diagonale basso e dopo 10' rispondono i locali con un colpo di testa in mischia portando meritatamente in parità la gara. La gara di ritorno vedeva l'Ival superare con il minimo vantaggio i gialloneri felonichesi che uscivano comunque a testa alta.



IL TEAM FELONICA AMATORI

DAL 21 AL 26 GIUGNO

# LocalFEST

## La Fiera di San Giovanni Battista

**A** Bondeno è alle porte la tradizionale Fiera di giugno (LocalFEST) dedicata al patrono San Giovanni Battista. Ogni edizione sviluppa un tema specifico e quest'anno la scelta è caduta su un argomento impegnativo, quello della Formazione e del Lavoro, per cui saranno organizzati momenti di sensibilizzazione per giovani e adulti. Accanto a ciò, l'intrattenimento tipico della kermesse fieristica, con il parco divertimenti, un villaggio sportivo con esibizioni e prove di alcune discipline offerte dalle associazioni del territorio e spettacoli musicali suddivisi tra le due postazioni palco del centro storico. L'evento, che aprirà il 21 di giugno, proporrà le note di alcune tribute band ed esibizioni comiche:

❖ 22/06

**KILLER QUEEN**

gruppo riconosciuto dal fan club ufficiale italiano dei Queen come Tribute Band ufficiale in Italia; la band ha accompagnato Brian May nello show "Arena di Verona 2015 - Lo spettacolo sta per iniziare" condotto da Paolo Bonolis.

❖ 23/06

**SERGIO RICCI SHOW**

artista, imitatore e comico, nei panni di Tony Corallo con lo spettacolo in cui imita i suoi personaggi; accompagnato dal fidato chitarrista Spaghetto.

❖ 26/06

**GLI ANGELI**

band emiliana, tributo a Vasco Rossi.

❖ 25/06

**ITALIAN WOMEN TRIBUTE**

che interpreta le più grandi artiste femminili italiane in chiave rock, da Gianna Nannini, Mina, Patty Pravo... a Giorgia ed Elisa.

❖ 26/06

**DISCO ANNI 70****CON JOE DI BRUTTO**

Spazio all'enogastronomia con un'area Street Food: una quindicina di punti dove mangiare specialità europee; poi il padiglione tutto dedicato al vino, con degustazioni dalle cantine locali e laboratori archeologici. Dopo la DECO (Denominazione Comunale di Origine) della passata di pomodoro dello scorso anno, il Comune di Bondeno apporrà il marchio a un prodotto vinicolo: il vino appunto di Bondeno, ottenuto su una collina artificiale in loco.

Attenzione sempre puntata anche sulla salute, con lo stand "Prevenzione è salute" dell'AUSL insieme a "Rianimiamo Bondeno": divulgazione e informazioni su diverse associazioni di volontariato, ma anche misurazioni di parametri specifici, come pressione e glicemia... Il lunedì 25, alle ore 18:00, la consueta Passeggiata al Tramonto con gli operatori medici e il nordic walking.

Parte importante di LocalFEST è il settore espositivo che ogni anno mette in mostra per il pubblico offerte commerciali di vario genere. Per gli espositori, la cui partecipazione è prevista dal 22 al 24 giugno dalle 18:00 alle 24:00, è possibile richiedere uno spazio o stand 4x4m; per maggiori informazioni espositori e sponsor possono contattare direttamente l'organizzazione allo 0532 894142 oppure scrivendo a [info@localfest.it](mailto:info@localfest.it). Il programma completo di LocalFEST, sarà disponibile sul sito internet [www.localfest.it](http://www.localfest.it) e sulla pagina facebook.

comuni

# 3° Concorso Letterario TuberFood Il Tartufo e il suo territorio

Il Comune di Borgofranco sul Po e il Museo Tru.mu del tartufo organizzano la terza edizione del Concorso Letterario TuberFood Comune di Borgofranco sul Po edizione 2018 dal tema: **"Il Tartufo e il suo territorio"**.

- ❖ Sezione A: Narrativa Tema Libero Scuole Secondarie 1° grado
- ❖ Sezione B: Narrativa Tema Libero Scuole Secondarie 2° grado
- ❖ Sezione C: Narrativa Tema Libero Adulti
- ❖ Sezione D: Poesie Scuole
- ❖ Sezione E: Poesia Adulti

Scadenza Presentazione Elaborato: 6 Ottobre 2018. Premiazione: 20 Ottobre 2018.

Possono partecipare autori italiani e stranieri con opere inedite.

Le opere partecipanti dovranno essere spedite entro la data sopra indicata all'indirizzo e.mail prenotazioni@trumu.org , oppure inviate o consegnate direttamente al comune di Borgofranco sul Po, via Ugo Roncada 41. 46020 .

Gli elaborati dovranno contenere le generalità dell'autore, la sezione d'appartenenza e il modulo della liberatoria di seguito allegato.

Il termine per la presentazione degli elaborati è il 6 Ottobre 2018 , farà fede il timbro postale.

SEZIONI A-B-C: Narrativa Libera. Racconti e saggi brevi, reali o favolistici, inerenti al tema: **"Il Tartufo e il suo territorio"**, massimo 1000 battute.

SEZIONE D-E: Poesia  
Poesie anche in lingua dialettale, possono essere presentate sia da adulti che da ragazzi, per un massimo di 32 versi, sempre seguendo il filo conduttore del tema principale **"Il Tartufo e il suo territorio"**.  
Si chiede ai partecipanti il massimo rispetto delle indicazioni metriche date e l'attinenza al tema prestabilito.

la giuria si riserva in caso contrario di escludere l'elaborato dal concorso letterario.

Gli autori conservano la piena proprietà delle opere e concedono al comune di Borgofranco sul Po il diritto di pubblicarle senza richiedere alcun compenso.

I nomi dei componenti la commissione giudicatrice, i cui giudizi sono insindacabili, saranno resi noti a lavoro ultimato.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento in ogni sua parte.



LA GIURIA

# CENTRO SAN MICHELE

## AGENZIA DI SERVIZI Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori  
Bozzini, Banzi, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

# Le delizie di Tuberfood sul Lungolago

DALL'8 AL 17 GIUGNO A MANTOVA



In attesa dell'evento vero e proprio di ottobre, Tuberfood – Fiera Nazionale del Tartufo Bianco di Borgofranco sul Po si presenta a Mantova all'Antica Fiera dei Mangiari, di scena dall'8 al 17 giugno 2018. Si tratta di una rassegna enogastronomica dalla consolidata tradizione che si sviluppa sul Lungolago Gonzaga da Porto Catena fino al Castello di San Giorgio. Tra le

proposte culinarie e i cibi selezionati a livello internazionale, ci saranno anche tre eccellenze del territorio che collaborano in sinergia già da diverso tempo: Tuberfood – Fiera Nazionale del Tartufo Bianco di Borgofranco sul Po; I Tartufi del Borgo, con tartufo fresco di stagione e prodotti lavorati al tartufo e Cantine Virigili, con pregiati vini locali. Sarà allestito uno stand

dove la Pro Loco di Borgofranco sul Po proporrà tre gustosi piatti: le crespelle al tartufo, le mezze maniche con ragù di anatra e tartufo e un piatto di formaggio al tartufo con mostarda mantovana. I piatti saranno abbinati ai vini delle Cantine Virigili che affiancherà lo stand con un track dedicato. La manifestazione, che sarà inoltre caratterizzata da musica e spettacoli, sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 18:00 alle ore 24:00 e sabato e domenica anche dalle ore 12:00 alle ore 14:00.

La medesima sinergia tra Tuberfood, I Tartufi del Borgo e Cantine Virigili si presenterà in piazza Broletto al Festivalletteratura, come da ormai consueta collaborazione e proseguirà durante i giorni della Fiera Nazionale del Tartufo Bianco di Borgofranco sul Po per tre fine settimana a partire dal 5 ottobre fino al 22.

## Vespetta Tartufata

TERZO RADUNO VESPETTA TARTUFATA 2018



Oltre 75 equipaggi hanno partecipato a questo ritrovo di vespe, in un percorso che le ha portate da Quingentole a Revere, attraverso la visita del Museo del Po e poi a Borgofranco sul Po. 150 i commensali presso lo stand gastronomico allestito per l'occasione dopo un delizioso aperitivo di benvenuto offerto da I Tartufi del Borgo e dalle Cantine Virigili: prodotti al tartufo e vini eccellenti locali. Onore al merito dell'organizzazione, composta dalla Pro Loco di Borgofranco sul Po in collaborazione con Moreno Morandi del Vespa Club Ferrara. Nella foto: un momento delle premiazioni per i gruppi partecipanti all'evento.

TERZO RADUNO VESPETTA TARTUFATA\_PREMIAZIONI

# Il nostro Po diventerà Unesco



**S**abato mattina 28 aprile scorso in palazzo ducale a Borgo Mantovano (Revere, Mantova) altro incontro logistico per il progetto Po grande afferente il Mab (Man and the Biosphere) Unesco, la creazione di una biosfera a tutela del medio corso del Po: 84 Comuni lombardo-veneto-emiliani per una fascia da Viadana a Castelnovo Bariano a Bondeno (Mantova, Ferrara, Rovigo, le zone provinciali coinvolte). Il presidente del consorzio Oltrepò Fabrizio Nosari ha osservato che "trattasi di una candidatura forte e siamo ottimisti in sede Unesco. In giugno presenteremo il progetto al Ministero dell'ambiente e in settembre, lo stesso passerà a Parigi per l'esame generale Unesco". Il progetto prevede tre fasce di tutela del più importante fiume italiano: la prima la tutela totale del letto del Po; la seconda considera le golene aree di rispetto; la terza oltre gli argini non sarà soggetta a vincoli come la prima e la seconda ma vedrà valorizzate le risorse turistiche, socio-economiche, ambientali e culturali. Il sindaco Massimo Biancardi crede molto nel progetto Po grande. "L'unione istituzionale fa la forza! Nel mio Comune esiste già un'area interregionale vincolata, la fascia fluviale arginale-Spinea-isola Bianchi creata dai nostri cacciatori e dai colleghi sermidesi. Inoltre il Po è la nostra principale risorsa naturalistica, abbiamo un museo civico a San Pietro Polesine e altre peculiarità importanti degne di Unesco".

SAN PIETRO POLESINE

## Quatar pas tra Tartar e Cav

UNA QUINTA EDIZIONE DI SUCCESSO



**D**omenica mattina 20 maggio, con meteo favorevole e temperatura gradevole, ha avuto un vero successo la quinta edizione della camminata non competitiva 4 pas tra Tartar e Cav per 10 km, a cura della Tana dei birichin e del Comune. Dopo le iscrizioni si è partiti in direzione del capitello di via Canova, poi, in prossimità del vecchio caseificio, si è svoltato per viottoli rurali, evitando la viabilità ordinaria tra Cavo Bentivoglio e Canalbianco; tre i punti di ristoro veramente graditi. Raggiunto l'argine del Canalbianco, si è discesi per via Durante onde ritornare in paese. Pranzo finale a base di risotto al tastasal e grigliata nell'affollata tensostruttura del campo sportivo. Il vice sindaco Francesco Masini, vero factotum dell'evento, si è detto "assai soddisfatto della manifestazione, una vera e propria festa popolare". Il sindaco Massimo Biancardi ha ringraziato "gli organizzatori per la consueta professionalità dimostrata in questo mese di maggio in cui da noi hanno trionfato bicicletate e camminate".

# Festa nuovi nati

UN LIBRETTO DI RISPARMIO POSTALE

In un'affollata sala consiliare grande successo per la festa dei nuovi nati 2017, evento giunto alla 9ª edizione, a cura di Comune, Poste Italiane, biblioteca comunale e Pro Loco. Ai 17 baby è stato consegnato un libretto postale nominativo di 100 euro, un bavaglino, un'elegante confezione contenente il libro di favole *Il fatto è di Gek Tessaro*; l'epilogo con il classico abbondante rinfresco. Il sindaco Massimo Biancardi ha sottolineato che "quest'Amministrazione in carica dal 2009 crede molto nelle giovani generazioni e nella loro formazione,



testimone ne sia il nostro splendido polo scolastico, un vero e proprio gioiello cui abbiamo dedicato e dedicheremo ingenti risorse: un ringraziamento va come sempre alla nostra funzionaria Donatella Ghisi per la strategica logistica dell'evento. I 17 bambini 2017 sono una futura classe prima elementare, il nostro futuro". La bibliotecaria Melissa Malaspina ha detto che "questo libro cartonato

di favole è il primo approccio alla lettura per i vostri bimbi, questo a cura dell'associazione *Nati per leggere*". Per Poste Italiane il responsabile polesano della gestione operativa Graziano Bistersi ha esaltato l'"originalità dell'iniziativa che so imitata da altri Comuni; la cultura del risparmio sia un valore per le giovani generazioni". Il presidente Pro Loco Francesco Lazzarini ha rilevato che "questi

bambini al raggiungimento della maggiore età saranno iscritti alla Pro Loco gratis". I baby 2017 premiati: Jannate Bargaa; Leonardo Beccari; Camilla Bertaglia; Cristopher Carassini; Irene Chierici; Mohamed Ihab El Biouzidi; Israa El Kamel; Sara El Ouali; Asma Er Raqoui; Ikram Hammadi; Manuel Martinelli; Alissa Molesini; Diego Pastorelli; Francesco Raddi; Assia Tahiri; Dominic Tosetto.



## PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali

mercoledì mattina a Sermide

offerte speciali

giovedì mattina a Carbonara

offerte speciali

sabato mattina a Castelmassa

VIA ROMA - **SERMIDE**  
 VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**  
 VIA VIRGILIO - **CARBONARA**  
 TEL/FAX 0386.62624

# frutta di stagione

Per il mese di giugno vi presento tre ricette salate, con la frutta di stagione: arance, ciliegie e kiwi



## INSALATA ESTIVA CON CILIEGIE

### INGREDIENTI

- ◆ Insalata a vostro piacere
- ◆ valeriana (se vi piace)
- ◆ noci fresche
- ◆ fiocchi di grana
- ◆ olio e limone per condire

### PROCEDIMENTO

Create un mix di insalate dalla foglia piccola e tenera, aggiungendo anche valeriana; Unite le ciliegie fresche, le noci sguosciate e tagliate a pezzetti e fiocchi di grana. Condite con olio e un pizzico di limone. Se volete accompagnate il tutto con alcune fette di pane tostato.

## PETTO DI TACCHINO ALL'ARANCIA

### INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- ◆ 4 fette di petto di tacchino
- ◆ succo di un'arancia grossa
- ◆ 4 cucchiaini di Porto
- ◆ 2 cucchiaini di olio di oliva
- ◆ succo di mezzo limone
- ◆ farina
- ◆ sale e pepe quanto basta

### PROCEDIMENTO

In una padella con i due cucchiaini di olio fate rosolare, per una decina di minuti, le fettine di tacchino da entrambe i lati. Una volta cotte toglietele dalla padella e tenetele in caldo. Nella padella versate il succo dell'arancia, il succo del limone, il Porto, salate e pepate. Fate restringere il liquido a fiamma alta. Aggiungete un pochino di farina per aiutare ad addensare. Rimettete le fettine di tacchino nella padella e fate insaporire un paio di minuti, girandole di tanto in tanto. Servite il tacchino caldo ricoperto dalla salsa.

## CARPACCIO DI PESCE SPADA E KIWI

### INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- ◆ 500 gr di pesce spada affumicato
- ◆ 2 grandi kiwi
- ◆ 1 limone
- ◆ 1 mazzetto di rucola
- ◆ olio evo
- ◆ sale e pepe.

### PROCEDIMENTO

Preparate un letto di rucola, adagiatevi le fette di pesce spada, il kiwi sbucciato e tagliato a fettine sottili. Condite con il succo del limone filtrato dai semi, l'olio evo, il sale e il pepe. Potete servire il tutto con crostoni di pane.

Come vedete tutte queste sono ricette facilissime e veloci da preparare.

Buon appetito!

Spaccio  
aperto  
anche  
d'inverno

**Vendita  
diretta  
di prodotti  
ortofrutticoli  
di stagione**



Azienda Agricola di Gabriele Talassi

Produzione e vendita  
marmellate e mostarde

Confezioni regalo

Bomboniere per tutte le occasioni

Allestimenti per cerimonie

seguici su:  
Az-Agricola BROLA



SERMIDE E FELONICA · VIA N.BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889

## RAMADAN

mese di purificazione  
del corpo e dello spirito



◆ Ramadan è il nome del nono mese dell'anno del calendario lunare islamico, un mese benedetto e di digiuno per i musulmani, nel quale Maometto (pace e benedizione su di lui) ricevette la rivelazione del Corano "come guida per gli uomini di retta direzione e salvezza" (Sura II, v. 185). La parola Ramadan deriva da "Ramad" che significa "bruciare", Imam Qurtubi dichiarò: "fu chiamato Ramadan perché brucia i peccati delle persone con le buone azioni". Può avere una durata di 29 o 30 giorni, visto che secondo il calendario islamico un anno ne ha 354, o 355 quando è bisestile, una volta ogni 3 anni. Dato che il calendario islamico ha 10 o 11 giorni di meno di quello solare, la data d'inizio della festa si sposta retrocedendo ogni anno di 10 o 11 giorni e finisce così per cadere prima o poi durante tutto l'anno solare. Il digiuno viene stabilito in base alla sura II, verso 183: "O voi che credete! Vi è prescritto il digiuno, come fu prescritto a coloro che furono prima di voi, nella speranza che voi possiate divenire timorati di Dio". Esso rappresenta il quarto dei cosiddetti cinque pilastri dell'Islam. E' il mese dell'astensione e della purificazione, durante il quale oltre a praticare il digiuno alimentare, (cibo, bevande e acqua compresa), il digiuno sessuale e quello spirituale dall'alba al tramonto, si intensifica anche l'attività di preghiera, con la lettura intera del Corano, con una preghiera particolare in moschea (tarāwih), con il ritiro spirituale in moschea (l'tikaf), con la meditazione, con la carità zakāt ul-Fitr. In una delle sue ultime notti dispari, detta Lailatu l-Qadr (notte del destino), le porte del cielo sono più

dischiuse, infatti l'Inviato di Dio disse: «Quando arriva il Ramadan vengono aperte le porte del Paradiso, e chiuse quelle del Fuoco, e i demoni vengono legati». Nella prova del digiuno assume notevole importanza il significato spirituale per il fatto che l'uomo obbedisce a un ordine divino. Egli impara a tenere sotto controllo i suoi desideri fisici e supera la sua natura umana. Inoltre il credente deve condividere i suoi beni con coloro che ne hanno bisogno. Durante il sacro mese di Ramadan, il digiuno è atto basilare di culto, obbligatorio per tutti i musulmani tranne che per alcune categorie di persone. Per legge sono esenti dal digiuno i bambini che non hanno ancora raggiunto l'età della pubertà, i malati di mente, i malati cronici, i viaggiatori, le donne in stato di gravidanza o che allattano, le persone in età avanzata nel caso che il digiuno possa comportare un rischio per loro. E' proibito alle donne musulmane mestruale e in puerperio.

Il digiuno dura dalle prime luci dell'alba fino al tramonto; in genere va fatto precedere da un pasto leggero poco prima dell'aurora, detto suhur, per poter affrontare la giornata. Il tramonto del sole pone fine al digiuno e l'astinenza viene interrotta mangiando dei datteri o bevendo dell'acqua, come vuole la Sunnah del Profeta (pace e benedizione su di lui). La rottura involontaria del digiuno non comporta nessuna sanzione, purché si riprenda subito dopo aver preso coscienza di tale rottura. Con il sorgere della luna nuova del mese di Shawwal ha termine il mese di Ramadan e con esso finisce l'astinenza ed inizia 'Id al-Fitr, la festa della rottura.

## I BENEFICI FISICI DEL DIGIUNO

dal punto di vista  
della medicina

◆ Uno dei benefici fisici è «l'Autotrofia»: è la condizione nutrizionale di un organismo in grado di sintetizzare le proprie molecole organiche a partire da sostanze inorganiche e utilizzando energia non derivante da sostanze organiche assimilate. A digiuno, il corpo si nutre di sé stesso e guidato dall'intelligenza somatica elimina le cellule invecchiate e degenerate, i tessuti e gli accumuli sovrabbondanti, rigenerando profondamente le componenti organiche e riequilibrandone le funzioni. È stato dimostrato che il cervello, durante un digiuno, è in grado di utilizzare proprio i corpi chetonici metabolizzati dagli enzimi, per produrre gli zuccheri necessari. Dunque accade che appena i corpi chetonici raggiungono un valore di soglia nel sangue, l'organismo e, in particolare, le cellule del sistema nervoso, li utilizzano per produrre energia, senza dover più "scomodare" le proteine: si tratta di un adattamento fisiologico perfetto, che consente anche di risparmiare le proteine. Il digiuno polarizza la bio-energia verso la rigenerazione cellulare e la guarigione. Può essere considerato uno dei bioritmi fondamentali per l'equilibrio vitale e la condizione ideale per la guarigione: gli animali sospendono l'alimentazione in caso di traumi o malattie. L'inattività dell'apparato digerente non solo asseconda la guarigione di patologie localizzate negli organi preposti alle funzioni digestive, ma intensifica i processi di riparazione e guarigione nella totalità del corpo. Risparmio energetico generale. Durante il digiuno il corpo trae nutrimento dalle sue riserve e dai suoi tessuti, ma utilizza a questo scopo gli elementi deteriorati, involuti e meno sani come nutrimento per quelli più ricchi di vitalità, ringiovanendo così e rivitalizzando l'intera struttura organica. Possiamo dunque dire che il digiuno faccia bene al corpo e allo spirito umano.



UNA BELLISSIMA IMMAGINE  
DEL CONTE ALESSANDRO MAGNAGUTI  
UFFICIALE DI CAVALLERIA

## Damiano Cappellari

abita a Ossenigo di Dolcè, nella Valdadige Veronese, ed è autore dei volumi "Emozioni Numismatiche", EnterEdizioni 2012, ed "Elogio della Numismatica", Alboversorio 2015, recensiti sulle principali riviste italiane ed europee del settore, e dei romanzi, con il nome d'arte Demian Planitzer, "Il giovane Hanno Buddenbrook ovvero la parte mancante dei Buddenbrook di Thomas Mann", Alboversorio 2016, e "Memorie di un nummomania ovvero tramonto di un collezionista di monete antiche", Alboversorio 2017, finalista del Premio Bukowski 2016, che compare a puntate come romanzo d'appendice da aprile 2018 sulle pagine dell'autorevole rivista "Il Giornale della Numismatica".

# Alla scoperta del Conte mantovano-sermidese ALESSANDRO MAGNAGUTI

Lo scrittore e studioso Damiano Cappellari di Dolcè, Verona, ha appena concluso il suo libro dal titolo "Alla scoperta del Conte mantovano-sermidese Alessandro Magnaguti", una monumentale biografia (c.a 400 pagine) ricca di documenti e foto inediti interamente dedicata a questo grande Mantovano troppo in fretta dimenticato. La pubblicazione del libro è prevista per l'autunno.

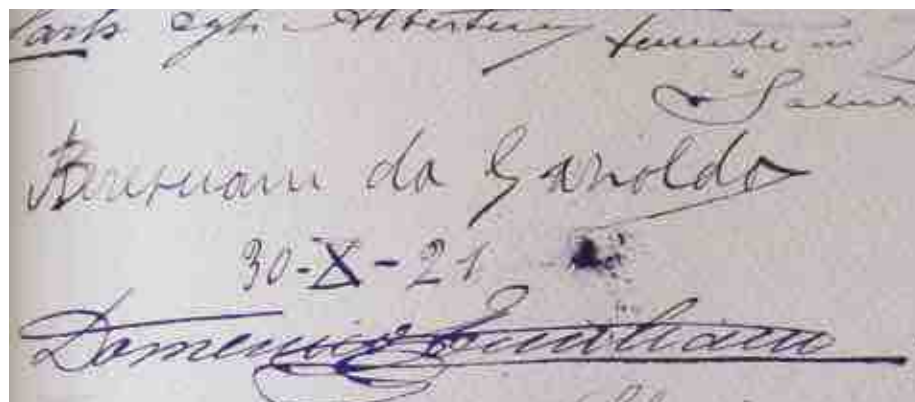
◆ Tra le altre cose che ha scoperto e di cui ci permette un'anteprima (non da ultimo ha rintracciato a Genova, in una collezione privata, il dipinto di Archimede Bresciani da Gazoldo che ritrae il Conte all'età di 24 anni, siamo quindi nel 1911, come riportato già da Sermidiana), è da annoverare il libro delle firme degli ospiti che hanno soggiornato dagli anni 20 del Novecento fino al 1966. Quarant'anni in cui tra le stanze della Villa Magnaguti in via Cavicchini si sono accomodati a tavola nobili, aristocratici, alti prelati, ma soprattutto importanti artisti a cui il Conte era legato anche da grande amicizia. E tra questi ultimi figurano quattro elementi di spicco del panorama artistico italiano. Stiamo parlando di Archimede Bresciani da Gazoldo, di Bruno Baratti, di Pino Casarini e di Arturo Raffaldini che sicuramente hanno anche passeggiato tra le vie e le campagne di Sermide magari appuntando sui loro taccuini visi e paesaggi, scorci e panorami che poi hanno riportato in dipinti od affreschi in giro per l'Italia.

Il grande pittore lombardo Archimede Bresciani (nato a Gazoldo degli Ippoliti il 27 luglio 1881 e morto a Milano il 9 luglio 1939), a cui il Comune di Gazoldo ha dedicato ampie sale della propria pinacoteca per custodire alcuni splendidi dipinti, ha soggiornato a Sermide precisamente il 30 ottobre 1921 come si vede dall'autografo sotto riportato.

Il grande ceramista, pittore e scultore Bruno Baratti (Cattolica 31 dicembre 1911 – Pesaro 15 maggio 2008), che ha ideato e realizzato il grande pavimento in vetro ceramica che si trova nella villa Magnaguti, ha soggiornato nella dimora del Conte precisamente nel giugno 1953 e non si è limitato solo a firmare il libro ma anche a decorarlo con alcuni splendidi acquerelli. Ne riportiamo uno suggestivo che illustra un angolo del giardino della villa del Conte Alessandro.



IL MERAVIGLIOSO PAVIMENTO  
IN VETRO CERAMICA DI BRUNO BARATTI  
NELLO STUDIO DEL CONTE  
NELLA LA VILLA DI SERMIDE





**ACQUERELLO DI BRUNO BARATTI  
NELLE PAGINE DEL LIBRO DELLE FIRME  
DI VILLA MAGNAGUTI A SERMIDE**

Anche il pittore Pino Casarini (Verona 7 giugno 1897- 1 aprile 1972), che è stato ospite nella villa il 23 settembre del 1949, ha regalato sulle pagine del libro un simpatico schizzo che riportiamo. Lo stesso aveva de-



corato a fresco gli atrii della villa sia al piano nobile che al piano superiore. Ricordiamo che Pino Casarini ha dipinto dei cicli a fresco che si trovano all'Università di Padova nel famosissimo Palazzo del Bo.

Da ultimo incontriamo il pittore Arturo Raffaldini (Mantova 1899 – Firenze 1962) l'autore dell'affresco che si trova a Mantova in Palazzo Magnaguti di via Giulio Romano, il famoso concertino. Le sue righe manoscritte vengono diffusamente riportate nel libro del Cappellari.

Tutto ciò ci porta ad immergerci in un'atmosfera particolare che viveva Sermide in quegli anni, anni in cui il Conte Magnaguti circondato da oggetti rari ed eletti amava anche discorrere con chi tali oggetti creava




**AFFRESCO DI PINO CASARINI  
DELLA VILLA DEL CONTE MAGNAGUTI A SERMIDE,  
ANNO 1951 (IL VESCOVO UBALDO  
ALLA CACCIA DEL CERVO)**

con estro e raffinatezza. Importanti testimonianze quindi per la storia di Sermide e di Mantova conservate per decenni nelle pensose e brulicanti stanze di Palazzo Magnaguti che dopo più di cinquant'anni ricompaiono in un lavoro interamente dedicato a questo personaggio di sorprendente grandezza dove, come dice l'autore nella quarta di copertina, *"in questo libro voglio parlare del Conte Magnaguti come se fosse un ci-prresso a bordo strada a cui punto a tutta volontà per arrampicarmi su, fino in cima"*.

# Bonetti Pinotti

## ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

### *Cremazione: una scelta di libertà e progresso*



L'azienda "Bonetti e Pinotti" di Lisa e Federica Bonetti si è convenzionata con la SOCREM la società di cremazione di Mantova. L'impresa "Bonetti e Pinotti" agirà sul proprio territorio in veste di fiduciaria della SOCREM ed è autorizzata a ricevere le richieste di iscrizione alla SOCREM e relativi rinnovi annuali, incassando le rispettive quote, presso la propria sede.

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939 - 333.7653718

# ESTATE IN MUSICA

con la nuova Band "The Journey"

◆ Con l'arrivo dell'estate terminano le lezioni della Scuola di Musica Moderna Lab 105, il 28 Giugno alle 21.00 in piazza Risorgimento in Sermide, si terrà il concerto di fine anno che vedrà impegnati allievi ed insegnanti sullo stesso palco in unico spettacolo dedicato alla musica, fra le varie formazioni sarà possibile ascoltare e dedicare un caloroso applauso ai The Journey una nuova "band" di giovani musicisti non ancora maggio-

renni con le idee ben chiare sul fare musica, dopo poco tempo dalla formazione del gruppo hanno deciso di partecipare al concorso "Un Po di note" svolto lo scorso marzo ad Occhiello piazzandosi al primo posto col punteggio di 98 su 100.

Dopo la giornata dedicata alla scuola e allo studio, tutti i martedì si ritrovano nel tardo pomeriggio alla sala prove del Lab per provare nuovi brani, Gianmarco Oliani è il più giovane suona la batteria ed ha 14 anni, Vittorio Zibordi suona la chitarra elettrica, Valeria Zibordi il piano, Sebastiano Oliani il Basso, Lucrezia Basaglia ed Emanuela Sara Caldora sono le voci, per alcuni di loro tutto ha inizio con il percorso musica d'insieme proposto dalla Scuola di Musica Moderna Lab 105, gli studenti vengono coinvolti per creare piccoli ensemble, guidati da un insegnante imparano il lavoro di gruppo nel quale ogni strumentista può mettere in campo ciò che apprende nelle lezioni individuali, vengono focalizzati i ruoli di ogni singolo strumento all'interno di un brano per arri-



**THE JOURNEY, LA NUOVA "BAND" DI GIOVANI MUSICISTI**

vare a trovare quell'armonia che darà vita e corpo ad una canzone, attraverso questi percorsi si impara a condividere esperienze musicali, tecniche e fare aggregazione, da qui The Journey hanno coinvolto altri amici che non frequentano la scuola per formare una Band e seguire un loro percorso artistico, cominciando con le cover degli artisti preferiti per arrivare a comporre i primi brani inediti.

Lucrezia dopo aver specificato che non hanno un leader, ci spiega che hanno deciso di partecipare al concorso per mettersi alla prova da subito e per capire quanto impegno viene messo a disposizione dai singoli

elementi per realizzare una vera Band, la vincita li ha portati oltre alle aspettative del lavoro svolto per dare inizio a questa avventura, ed ora fra classici del rock, musica soul, funk e cover dei Muse la band che mette tutti d'accordo sulle scelte musicali, il gruppo si prepara alle prime esibizioni.

Da Giugno a Settembre avrete più di un'occasione per assistere al secondo tour del progetto Lab Musiccloud, creato e dedicato per dare spazio alle band ed artisti che propongono brani inediti, molte le date e i progetti coinvolti, fra gli eventi che ospiteranno i nostri live citiamo Woodstock Musica Acustica



**CHINASKI** 

**MUSIC LIVE**  
*tutti i sabato e domenica*

**Circolo Arci Chinaski**  
circoloarcichinaski@gmail.com

via Fratelli Bandiera 8  
46028 Sermide (MN)  
0386 670388



## MUSIC LIVE GIUGNO

Domenica 3

**SISMA DJS + DJ MULL**

Domenica 24

**SALIERI GOVONI NEGRELLI TRIO**

Sabato 30

**THIS LAND IS YOUR LAND**

(Concorso Band Emergenti)

nel Parco 9 Giugno (Mantova), Fiera di Poggio Rusco 16 Giugno, River Beer Fest di Felonica 21 Giugno, 24 Giugno Rock@Villa (Villa Poma), 8 Luglio Dragonstock (Dragoncello) per saperne di più vi invitiamo a visitare Lab Musicloud all'interno della pagina web [www.Lab105.it](http://www.Lab105.it) & Lab Musicloud di Facebook.

Per concludere questo articolo vogliamo ricordare la nostra Big Band l'Orchestra in Lab, in questi giorni impegnata nelle prime sessioni dedicate alla registrazione di alcuni brani, presso gli studi Sonic Designe all'interno della struttura del Lab, live al concerto del 28 Giugno in Sermide, il 17 Giugno Pegognaga presso il Parco San Lorenzo dalle 18,30, in occasione della manifestazione Naturalmente Musica, organizzata dal Sistema Parchi Oltrepò Mantovano.

## CORSO DI RITMIA AL "LAB105"

◆ Si è concluso il Progetto Ritmia, corso di propedeutica musicale per bambini dai 3 ai 6 anni svolto negli spazi professionalmente attrezzati del "Lab105". L'esperta di ritmia Maurizia Sproccati, coordinata da Ambra Zerbinati, ha saputo coinvolgere il gruppetto di giovanissimi entusiasti, alle prime armi con i rudimenti espressivi e creativi della musica ritmica. Grande festa all'ultima lezione che ha coinvolto anche i genitori in una simpatica performance.



# Naturalmente Musica



**1 Carbonara di Po**  
Riserva naturale Isola Boscone  
**domenica 3 giugno 2018 ore 18.30**  
In caso di maltempo il concerto si terrà nella Villa Bisighini (Municipio)  
Via Provinciale Ferrarese 35 - Carbonara di Po

**Concerto dell'Orchestra Giovanile di Suzzara della Scuola Comunale di Musica**

**4 Pegognaga**  
Parco San Lorenzo  
**domenica 17 giugno 2018 ore 18.30**  
In caso di maltempo il concerto si terrà nella Sala civica "Giuseppe Bombetti" presso Municipio di Pegognaga - Piazza Matteotti 1

**Concerto della Scuola di musica "Lab 105" di Sermide**

**2 Sermide e Felonica**  
Parco del Gruccione  
Piazzetta dei Gonzaga  
**sabato 9 giugno 2018 ore 18.30**  
In caso di maltempo il concerto si terrà in Piazzetta dei Gonzaga - Sermide

**Concerto della PlayMusciSchool di Suzzara**

**5 Ostiglia**  
Riserva naturale Paludi di Ostiglia  
**sabato 23 giugno 2018 ore 18.30**  
In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro "Municipali" Via Ghinosi - Ostiglia

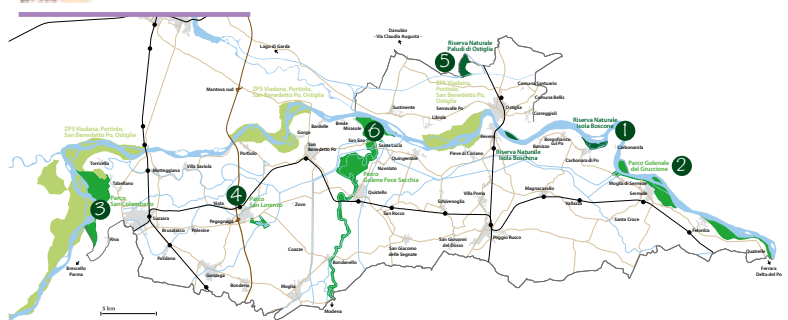
**Concerto della Banda giovanile "Pepe's Band" della Scuola di Musica di Moglia**

**3 Riva di Suzzara**  
Parco San Colombano  
**domenica 10 giugno 2018 ore 18.30**  
In caso di maltempo il concerto si terrà al Cinema-Teatro Politeama Via Mazzini 7 - Suzzara

**Concerto della Scuola di musica "C. Monteverdi" di Sermide e Banda di Castel d'Ario**

**6 Sottobotte di San Siro San Benedetto Po**  
Parco Golene Foce Secchia  
**domenica 1 luglio 2018 ore 21.00**  
In caso di maltempo il concerto sarà annullato

**Concerto dell'"Oltrecoro", piccolo laboratorio di canto corale della Fondazione Scuola di musica Oltrepò Mantovano**



[www.pacchioniserramenti.it](http://www.pacchioniserramenti.it)

**SERRAMENTI IN ALLUMINIO**  
**ALLUMINIO LEGNO - PVC**

Via A. Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)  
Tel. 0386 62201 [info@pacchioniserramenti.it](mailto:info@pacchioniserramenti.it)

SCUOLA SECONDARIA DI OSTIGLIA

# LA MUSICALE PREMIATA AL CONCORSO "F. CAPPA"

◆ Ottime prestazioni per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado ad Indirizzo Musicale di Ostiglia che hanno partecipato all'8° Concorso Musicale Nazionale "F. Cappa" di Bovolone (VR) tenutosi nei giorni 26/27 aprile e 02/03/04 maggio presso l'Istituto Comprensivo di Bovolone.

I giovani musicisti ostigliesi sono stati premiati nelle categorie Ensemble, Musica da Camera e Solisti. Giovedì 27 aprile per la categoria solisti ha meritatamente conquistato il podio la giovane Hu Jin conquistando con la sua esibizione il secondo premio per la categoria violini solisti di classe prima con 94/100.

Secondo premio per la categoria violini solisti di classe seconda con 91/100 è stato assegnato a Vischi Lorenzo, a Burchiellaro Gaia è andato il terzo premio sempre per la categoria violini solisti di classe seconda con 87/100, terzo posto anche per il violinista di classe seconda Sgarbi Simone con 85/100. Nel pomeriggio il Concorso ha visto alternarsi sul palco nume-



rosi gruppi da Camera dal duo al sestetto provenienti da numerose scuole ad indirizzo musicale e non.

A termine della durissima competizione la commissione ha assegnato un meritatissimo secondo posto con 90/100 per la categoria Musica da Camera al quintetto formato da Cestaro Sofia al violino, Curumi Laura al flauto, Veronese Giulia alla chitarra, Ferrari Simone e Vischi

Leonardo ai pianoforti. Sempre per la musica da Camera si sono aggiudicate il Diploma di Merito il duo di flauti Saltini Giada e Motta Marika e il trio formato da Burchiellaro Gaia al violino, Montagnana Sofia alla chitarra e Parente Carlotta al pianoforte.

Venerdì 27 si sono esibite in gara la "Movies Ensemble" e la "Hollywood Ensemble" composte in tutto da 30 allievi di clas-

se prima dell'indirizzo musicale, entrambe si sono aggiudicate il 2° Premio per la categoria Ensemble con 90/100 punti eseguendo brani ispirati alle musiche da film e alle sceneggiature Hollywoodiane. Giovedì 03 Maggio per la categoria solisti Diploma di Merito alla flautista di classe seconda Zhu Katherine e Diploma di Partecipazione alla pianista di classe seconda Parente Carlotta.

**La Bottega sotto casa**



**pane  
focacceria  
tiròt  
dolci  
salumi  
formaggi  
vini**

*Genuinità e  
Cortesìa*

**via Berzuini 11 - Sermide  
tel 339.3594307**



**STUDIO TRAVAINI**  
DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

## SCUOLA SECONDARIA DI SERMIDE

# GARA KANGOUROU DELLA MATEMATICA

◆ L'Associazione Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano, organizza ogni anno questa competizione che vede impegnati gli alunni di diverse categorie in base al livello di scolarità. La gara individuale si è svolta lo scorso 15 Marzo, in contemporanea con tutti i Paesi aderenti all'iniziativa. Nel nostro Istituto hanno partecipato per la categoria BENJAMIN un gruppo di allievi di prima e seconda media e per la categoria CADET i ragazzi di terza.

I test proposti da Kangourou della Matematica, predisposti da una commissione internazionale, vertono sulle conoscenze matematiche acquisite attraverso i programmi scolastici in vigore. I quesiti sono a risposta chiusa e hanno livelli di difficoltà differenti; per ognuno vengono proposte cinque rispo-

ste di cui una sola è corretta. Ogni risposta fornita comporta l'assegnazione di un punteggio positivo se la risposta è corretta, negativo in caso contrario.

Nelle mattinate di venerdì 18 maggio, presso l'Auditorium di Carbonara, e sabato 19, presso l'Aula Collegiale della Scuola Secondaria di Sermide, le insegnanti hanno consegnato ai partecipanti l'attestato di partecipazione e sono stati assegnati i premi agli alunni che si sono meglio classificati nel nostro Istituto. Per la categoria Benjamin risultano primi di Istituto le alunne Dea Tani della classe 2ªB di Sermide a pari tempo e punteggio con Marzia Varini classe 2ªA di Sermide. Mentre per la categoria Cadet prima di Istituto si è classificata Giulia Sganzerla della classe 3ªA di Sermide.

**Le insegnanti di Matematica  
della Scuola Secondaria**



## Menzione d'onore per l'I.C. Sermide al Concorso UGUAGLIANZA NELLA DIVERSITÀ

◆ Un grande successo per l'I.C. di Sermide al Concorso Tommaso Viglione "Uguaglianza nella diversità" di Venosa (PZ). La scuola dell'Infanzia di Moglia ha vinto una menzione d'onore con un video dal titolo "Così... amici". Nonostante la distanza due insegnanti della scuola sono andate a ricevere questo premio molto significativo per un lavoro prodotto come risultato finale di un lungo percorso, spesso tortuoso, che ha visto una crescita costante e risultati importanti. Un lungo percorso che porta il nome di "Inclusione". Durante la premiazione è stato inoltre spiegato come si sta muovendo il nostro I.C. in questo ambito: il progetto di scuola potenziata, la nuova aula recentemente inaugurata e il quotidiano lavoro dei nostri docenti. Uno spot di sessanta secondi piaciuto molto alla giuria e che ha ottenuto questo risultato tra oltre 100 video inviati. Stesso premio per la pluriclasse quarta / quinta della scuola Primaria di Felonica, con il lavoro "Vivere bene insieme". Un'ulteriore conferma dell'attenzione che le scuole del nostro territorio stanno portando al tema dell'Inclusione e della diversità: SIAMO TUTTI UGUALI DIVERSI. Questo lo slogan del lavoro presentato.

Doveroso citare gli artefici di questi lavori, Roberta Cavobianchi in collaborazione con le colleghe Cristina Marchetti e Annalisa Banzi per la scuola dell'Infanzia di Moglia e Susanna Rebeschis per la scuola Primaria di Felonica oltre a Simone Pacchioni per l'assistenza tecnica.

Importante riconoscimento non solo per il premio vinto ma soprattutto per il lavoro che i docenti dell'I.C. stanno effettuando per cercare di mantenere la scuola come punto di riferimento per la crescita educativa e civile dei nostri bambini.

**Ivan Vicenzi**



## LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



*il parmigiano a portata di mano*

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

## IL FUTURO DELLA PACE

Concorso rivolto ai ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado sponsorizzato dal Lions Club Circostrizione di Mantova

◆ A Villa Cavriani si è tenuta una affollata cerimonia di premiazione per 26 alunni delle Scuole secondarie di primo grado che hanno partecipato al Concorso "un Poster per la Pace" che quest'anno aveva per titolo "Il Futuro della Pace" grazie alla sponsorizzazione di tutti i Lions Club della Circostrizione di Mantova. Erano presenti Il Governatore Alberto Soci il Past Governatore Stefano Cimarosti il Vice governatore Filippo Manelli il segretario distrettuale Romano Panzeri il presidente di Cicostrizione Federico Cipolla la presidenTe di Zona Alessandra Fin. Il I° Premio di Circostrizione è stato dato dal Governatore ad Alba Chen accompagnata dalla Prof Erika Rampani della Sc Med di Quistello sponsor il L C Padania. Il II° Premio è stato vinto da Anita Gheno della Sc Med di Bertazzolo accompagnata dalla prof Gentile Ferraroni sponsor il L.C. Mantova Host.



Il III Premio è stato vinto da Chiara Bernardelli della Sc. Med. Di Sermide accompagnata dalla Prof Vanna Bernardelli e dalla Prof Carla Sgarbi Dirigente dell'Ist

Comprensivo del Po. Il Governatore Alberto Soci ha concluso dicendo che grazie a questi bellissimi disegni degli alunni noi grandi possiamo avere una visione multiforme

della Pace e ha ricordato che il Poster per la Pace è diffuso in 210 Paesi del mondo ed è uno dei programmi condivisi con l'Onu.

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA

**Prenota le tue grigliate di carne!**

**GIOVANNINI ITALO**  
di Giovanni Lorena e C.

**Salame mantovano  
Salsiccia e Pesto  
Cotechino, Pancetta e Coppe**

**VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO**

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109  
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it  
[www.salumigiovannini.it](http://www.salumigiovannini.it)

**PESCHERIA FRIGGITORIA  
STELLA MARINA**

di Leandro e Consuelo  
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo  
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:  
Ostiglia **il martedì**  
Sermide **il venerdì**  
Villa Bartolomea  
**il giovedì**

LICEO GALILEO GALILEI - OSTIGLIA

## UNO SGUARDO DIETRO LE QUINTE DEL LUNA PARK

◆ E' giunto al termine anche quest'anno il progetto sperimentale di collaborazione tra il Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo Popolare di Bergantino, l'Istituto di Istruzione Superiore "Galileo Galilei" di Ostiglia e la ditta FC Fabbri Park di Calto, finalizzato ad avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, nel settore produttivo delle giostre.

Il Progetto intitolato "Uno sguardo dietro le quinte del Luna Park - La Ruota Panoramica 16 mt - 125 mt", si è sviluppato attraverso una serie di incontri tra gli studenti di quattro classi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Galileo Galilei" (la 4<sup>a</sup> U del Liceo delle Scienze Umane, la 4<sup>a</sup> I, la 5<sup>a</sup> I e la 5<sup>a</sup> M dell'Istituto Tecnico) e il personale tecnico specializzato della ditta FC Fabbri Park, per lo studio delle varie fasi di ideazione, commercializzazione, progettazione, realizzazione e collaudo della giostra Ruota Panoramica 16 mt - 125 mt. I primi incontri si sono tenuti, con le classi interessate, in **Dicembre 2017 e in Gennaio**



**2018 al Museo Storico della Giostra**, per la presentazione del progetto e per una prima lezione sulle origini storiche-antropologiche delle giostre e degli spettacoli popolari.

Le classi hanno poi incontrato i responsabili e i tecnici della ditta FC Fabbri Park di Calto, Gianluca Fabbri, Sergio Chieriegatti e il Prof. Tommaso Zaghini, direttore del Museo della Giostra, per una lezione di approfondimento sulle varie fasi di realizzazione della giostra, entrando nei dettagli tecnici di costruzione della stessa.

Gli studenti hanno continuato a scuola un percorso di approfondimento con i rispettivi insegnanti di riferimento, in diverse discipline interessate dal progetto: la tecnologia, l'antropologia, l'economia, l'arte e l'architettura applicate alla giostra. In questo modo la giostra è stata studiata non

come elemento effimero di puro divertimento, ma come un fenomeno culturale, il punto di arrivo di un lungo processo storico evolutivo, che nel suo percorso ha sfruttato tutte le invenzioni e le scoperte scientifiche del tempo, fino a diventare il prodotto ipertecnologico studiato nel dettaglio del progetto. I lavori realizzati potranno diventare per gli studenti di 5<sup>a</sup> oggetto di discussione all'esame di stato, e altri saranno utilizzati all'interno del Museo della Giostra. E' stata un'esperienza utile ad avvicinare la scuola al mondo del lavoro e a dare concretezza ad apprendimenti che rimarrebbero altrimenti puramente teorici.

Questo percorso si è concluso **giovedì 24 maggio con un evento presso la biblioteca dell'Istituto di Istruzione Superiore "Galileo Galilei"** alla presenza del Dirigente Scolastico dell'Istituto Prof. Piero Buzzelli, che ha fortemente sostenuto il progetto e che ha sempre espresso soddisfazione per questa collaborazione fra Enti e Istituzioni diverse, esempio

di giusta attuazione della Legge 107 del 2015; dei rappresentanti della ditta FC Fabbri Park, che hanno reso possibile la realizzazione del progetto; dei responsabili del Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo Popolare, nella figura del Direttore Prof. Tommaso Zaghini, che hanno curato con soddisfazione la regia del progetto, visto l'interesse e i risultati prodotti dagli alunni; oltre ovviamente agli studenti e agli insegnanti coinvolti direttamente (classi 4<sup>a</sup> U, 4<sup>a</sup> I, 5<sup>a</sup> M e 5<sup>a</sup> I del Liceo e ITI), che presenteranno i lavori realizzati. Sono invitati all'evento I Sindaci dei Comuni di Bergantino, Castelmasa, Castelnuovo Bariano, Melara, Calto e Ostiglia, Presidente della Provincia di Rovigo Dott. Marco Trombini, la Dirigente dell'Ambito Territoriale di Mantova Dott.ssa Caterina Novella; la Dott.ssa Barbara Papazzoni, Il Museo della Giostra, il Presidente del Consiglio di Istituto Sig. Fausto Roncatti, Ditta FC FABBRI GROUP e Ditta TECNOFER.

*Il Dirigente Scolastico*  
**Piero Buzzelli**



# PANIFICIO LUPPI

BAR · PANE · GASTRONOMIA

PASTA FRESCA · PASTICCERIA

**APERITIVI E PRANZI DI LAVORO**

SERMIDE  
Via Mattei 1  
0386 61320



**APERTO**  
tutti i giorni  
dalle 5  
alle 21  
Domenica  
fino alle 13



## VIAGGIO E... PAESAGGIO!

Il "paesaggio": natura, pittura

# Paesaggi naturali protetti

◆ Esperti di scienze del paesaggio hanno osservato, come abbiamo già scritto, che le politiche pubbliche paesaggistiche più diffuse oggi sono intese a "museificare i paesaggi naturali". Il tono sottintende un atteggiamento critico ma come tutelare, altrimenti, natura e bellezza?

In ogni caso è una nota quanto mai appropriata per questa presentazione che vuol rendere conto del numero elevato di aree naturali protette esistenti in Italia per il loro valore ambientale/naturalistico, esteso solitamente anche alla componente estetica.

In Italia sono presenti ben 871 aree protette secondo l'elenco attualmente in vigore, relativo al 6° aggiornamento approvato nel 2010 dall'UEAP (Elenco Ufficiale Aree Protette), stilato e periodicamente aggiornato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, così suddivise:

-24 Parchi Nazionali ossia aree di territorio (terrestri, marine, lacustri o fluviali), che contengono ecosistemi intatti o solo parzialmente alterati e formazioni fisiche con un particolare valore ambientale e naturalistico, culturale ed estetico, tale da giustificare l'intervento dello Stato per la loro salvaguardia;

-134 parchi regionali con caratteristiche analoghe a quelli nazionali; aree che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni adiacenti, un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturalistici dei luoghi, dai valori paesaggistici, artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali. Le competenze di salvaguardia in questo caso sono trasferite alle regioni;

-147 Riserve Naturali Statali e 365 Riserve Naturali Regionali

che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti di fauna e flora o ecosistemi importanti per la diversità biologica e la conservazione delle risorse genetiche;

-27 Aree marine protette costituite da tratti di mare, costieri e no, in cui le attività umane sono parzialmente o totalmente limitate...soggette a regolamentazione variabile per la pesca e per l'ingresso di mezzi di inquinanti. La tipologia di queste

aree varia in base ai vicoli di protezione.

Altre aree naturali protette nazionali (3) e regionali (171): lo sono i Monumenti naturali (un elemento naturale di elevato valore, unico o raro), i Parchi suburbani, le Aree naturali di interesse locale e le Oasi di associazioni ambientaliste come WWF, LIPU, Legambiente a gestione pubblica o privata.



"CALA SABINA" ALL'INTERNO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA CHE TUTELA LA NATURA E IL PAESAGGIO MARINO DI UNA DELLE NOSTRE MAGGIORI ISOLE. UN ESEMPIO DI PARCO NAZIONALE ISTITUITO CON ALTRI PARCHI A PROTEZIONE DELLE ACQUE INSIEME ALLE 27 AREE MARINE PROTETTE



**Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta**  
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento  
del tuo benessere fisico - emozionale - mentale  
**"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"**

esperienza  
ventennale

assistenza  
continua

amore per il  
nostro lavoro

risultati  
garantiti

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

# Il paesaggio nella pittura

## I DUE GRANDI PAESAGGISTI INGLESI: WILLIAM TURNER - JOHN CONSTABLE

L'ARTE DEI DUE GRANDI MAESTRI È IL RISULTATO DI UNA ELABORAZIONE DELLA TRADIZIONE FIGURATIVA DEL SETTECENTO CHE SI APRE A NUOVE SPERIMENTAZIONI. IL PERCORSO DI RICERCA, PUR NELLA DIVERSITÀ DELLE POETICHE DEI DUE PAESAGGISTI - "SUBLIME" E "PITTORESCO" - RIESCE AD IMPORRE IL NUOVO LINGUAGGIO INGLESE COME MODELLO VISIVO NAZIONALE.

### William Turner

(1775-1851)

◆ Nonostante il modesto stato sociale, Turner ebbe un'educazione regolare e rivelò precocemente il suo talento per il tema del paesaggio, esercitandosi nel vedutismo fin da ragazzo. La sua "carriera" è veloce e già nel 1799 è annoverato tra i membri della Royal Academy. Iniziano anche i viaggi oltre Manica di questo artista definito "turista internazionale" per "campagne di studio" in cui produce schizzi e bozzetti che poi rielabora nei dipinti su tela. Turner non sceglie tra i diversi filoni, stili e gradi di nobiltà del genere paesaggistico ma li pratica tutti imprimendo comunque i suoi cambiamenti ed evidenziando la predilezione per due aspetti in particolare: il mare e il cielo. Maturando la capacità di mettere a frutto i suggerimenti che gli vengono dalla pittura del suo tempo, secondo le osservazioni del critico Renato Barilli in *L'alba del contemporaneo*, l'artista impone modifiche sostanziali "riscrivendoli" in "sistemi e strutture interamente mutati". Due elementi sarebbero sopra tutti i cardini del paesaggismo turneriano che rovesciano la visione corrente e preparano quella contemporanea: il pre-

valere della pittura a vortice e il venir meno di un mondo dominato da un unico punto focale, da un'unica sorgente di luce che nei suoi quadri gioca un ruolo fondamentale. Alla luce, da lui considerata "emanazione dello spirito divino", affida una significativa funzione e una forte autonomia rappresentandola non come riflesso sugli oggetti ma come autonoma entità creando un campo di contrasti. Altro aspetto fondamentale è l'uso del colore reso con pennellate curve ed avvolgenti prodotte con una forte fisicità, che tramuta anche la sua stessa mano in pennello e le stesse unghie in strumento produttore di segni, e diventa un riferimento importante per le avanguardie contemporanee.

Turner è affascinato dal potere maestoso della natura che ha un "ruolo attivo" nelle sue opere ed incide sulla categoria estetica che contraddistingue la sua produzione e la sua essenza romantica: il sublime. "Sublime dinamico", come lo definiva Kant, che riguarda le manifestazioni naturali caratterizzate da grande esplosione di energia: tempeste, valanghe, naufragi, incendi...E sono proprio questi i soggetti preferiti da Turner che vede la natura come ente supremo che intimorisce ma nello stesso tempo emoziona e affascina. L'artista decide di donare le sue opere allo stato britannico perché le custodisca tutte insieme in una galleria a lui dedicata, cosa che non accade e le sue opere vengono disperse in vari musei e collezioni private.

### John Constable

(1776-1837)

◆ Constable, nasce in un villaggio del Suffolk, regione rurale ricca di bellezze naturalistiche che pare abbiano suggestionato dall'infanzia il futuro pittore. Destinato a proseguire l'attività familiare, nonostante l'opposizione del padre si iscrive alla Royal Academy di Londra dove studia e matura il suo indirizzo paesaggistico.

Nel suo periodo di lavoro più fruttuoso, dal 1817 al 1825 in particolare, lavorò intensamente cogliendo i primi successi internazionali: nel 1824 la sua opera più nota "Carretto di fieno che passa un guado" vinse la medaglia d'oro al Salon di Parigi, ma solo nel 1829 fu eletto membro della Royal Academy e diventò una delle personalità più influenti sull'arte del suo tempo. Non ebbe tuttavia molte relazioni sociali e, a differenza di Turner, non viaggiò all'estero: le sue opere migliori riguardano i luoghi che più conosceva e amava, in particolare le valli del Suffolk e gli spazi di Hamstead restando, come ebbe a dire Shirley, "irrimediabilmente inglese" e convincendosi che "la propria vocazione non era tanto quella di vedere nuovi luoghi e percepire inusuali impressioni, quanto quella di approfondire e studiare la natura rispettandola profondamente nei suoi valori". Studia con particolare meticolosità la tematica dei "cieli" (abitudine già infantile acquisita dal padre che, come proprietario di mulini, osservava il cielo per capire gli sviluppi atmosferici) intenzionato a cogliere e rendere tutti i più mutevoli valori d'ambiente e d'atmosfera ma



JOHN CONSTABLE, IL CARRO DI Fieno

per offrirci una visione "senza sublime e senza terribile, antidrammatica e antiszenografica" con le tematiche di un paesaggio familiare, tranquillo, sereno, "quasi domestico" come ha sottolineato la critica.

Nell'avvicinarsi alla realtà naturale la sua preoccupazione è quella di conoscere la natura per quello che essa è e per quello che può darci e insegnarci: il compito del pittore - scrive lo stesso Constable - "è una pura percezione del fatto naturale". In questo modo, trasforma il sentimento del paesaggio in una scienza della pittura del paesaggio e, come osservato da Argan, nella sua ricerca si inserisce il carattere scientifico da intendersi soprattutto come diffidenza dei risultati immaginativi e fantastici e come continuo impegno di aderenza al mondo dei fenomeni e degli avvenimenti della natura. Il suo genere definito "pittoreresco", di cui Constable diventa l'espressione più alta, è una categoria fondata su un "bello" di natura, un pittoresco che non diventa decorativo né ad effetto ma caratterizzato dalla volontà di "concretezza" e che, tuttavia, contiene già elementi romantici. La maggior parte delle opere di Constable si trova al Victoria and Albert Museum di Londra.



WILLIAM TURNER,

L'INCENDIO DELLE CAMERE DEI LORD E DEI COMUNI

## MATTEO ZONCA E GIULIA ROVERSI

Grandi progetti artistici dopo il debutto a Castelmassa

◆ Dopo il debutto Veronese a marzo ospiti di Fucina Culturale Machiavelli, Matteo Zonca e Giulia Roversi direttori della muZo Dance Theatre Company, l'11 maggio arrivano con il loro spettacolo *E ora? È ora?* sul palco del Teatro Cotogni di Castelmassa grazie all'organizzazione del Comune e Pro-Loco di Castelmassa. L'obiettivo primo dello spettacolo è quello di scavare nelle emozioni rendendo il pubblico partecipe, avvicinandolo il più possibile alle dinamiche e rendendolo protagonista di una propria interpretazione dettata dalle suggestioni nel corso dei sessanta minuti senza sosta. La risposta del numeroso ed entusiasta pubblico conferma che *E ora? È ora?* riesce ad entrare nell'emotività dello spettatore attraverso il dramma, la comicità e la riflessione.



Fondata a Verona a fine 2016, muZo Dance Theatre Company, diretta da Matteo Zonca e Giulia Roversi, è attiva su suolo nazionale ed estero con produzioni teatrali indipendenti ed in co-produzione con Casa Shakespeare diretta da Solimano Pontarollo coinvolgendo artisti da tutta Italia e dall'estero, produzioni video, residenze artistiche e programmi studio oltre all'attività di giurati in diverse rassegne e contest di danza. Al momento sono impegnati con la nuova produzione *La prepotenza del vento* in debutto a Verona a novembre 2018. Per l'estate, oltre ad essere stati invitati a Mallorca per una residenza artistica, terranno a Verona dal 9 al 22 luglio, una residenza artistica incentrata su William Shakespeare.

*Investire nella pubblicità  
in tempo di crisi  
è come costruirsi le ali  
mentre gli altri precipitano.*

*Steve Jobs*

*Stampati di ogni genere  
con processi offset, digitale e serigrafia.*

*Particolare attenzione ai dettagli.  
Stampa con lamina a caldo e a rilievo.  
Plastificazione e legatoria in sede.*



F.lli Corradin Editori s.n.c.

35040 URBANA (PD) - Via Adige, 605  
Tel. 0429 87336  
info@tipografiaartestampa.it  
www.tipografiaartestampa.it

## UN FUTURO DA COSTRUIRE BENE

Bisogna puntare su sostenibilità e innovazione con un percorso di "economia circolare"

◆ Parlare di economia, cercando di capire i motivi che in questi anni di globalizzazione hanno provocato a una così lunga crisi, ci fa comprendere meglio ciò che viviamo e può aiutare chi deve amministrare un Paese, una Regione, un Comune a prendere decisioni.

"Conoscere per deliberare" è il motto del Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi, che ogni anno redige il Rapporto sull'Economia Globale e l'Italia, giunto quest'anno alla XXII edizione e presentato a Mantova il 9 Aprile presso la sede di APINDUSTRIA, associazione che raccoglie piccole e medie imprese, nell'ambito di una serie di eventi itineranti che toccherà diverse città, per concludersi a Roma in maggio. Dal rapporto, intitolato UN FUTURO DA COSTRUIRE BENE, emerge che la globalizzazione è in ritirata, e dopo quasi 10 anni di recessione in buona parte del pianeta, finalmente nel biennio 2016-2017 le principali economie mondiali hanno mostrato una inversione di tendenza recuperando i livelli occupazionali precedenti alla "Grande Regression" 2008-2016. Nel panorama mondiale il cambio di direzione è iniziato negli Stati Uniti, dove è in atto la politica protezionista di Trump, tra colpi di scena e promesse difficili da realizzare. In contrapposizione, la Cina sta cercando di allargare i propri orizzonti espandendosi su mercati esteri, sia maturi che poveri, come l'Africa. Anche l'Europa, alle prese con flussi migratori destabilizzanti, cerca politiche di difesa, ma risulta difficile trovare programmi comuni per i paesi che la compongono, diversi tra loro per

storia e attitudini e con economie a diversa velocità.

E l'Italia? Finalmente pare che il peggio sia passato anche per noi, anche se a un ritmo più lento rispetto ad altre nazioni. Il nostro recupero (PIL 2017 +1,5%) è dovuto principalmente alle esportazioni delle imprese. Si è dunque ripartiti da qui: in un contesto di indebolimento globale l'Italia ha saputo qualificarsi come 2° paese esportatore in Europa dopo la Germania. Le imprese che hanno esportato hanno cambiato le regole del gioco; per essere competitive sul mercato hanno fatto investimenti, grazie al Made in Italy e ad una reputazione che ci qualifica come paese manifatturiero, creativo e che fa tendenza a livello internazionale. Un paese che nonostante tutto, al contrario di molti altri, continua a risparmiare e che grazie a ciò al momento giusto ha risorse su cui reinventarsi. Alla "locomotiva degli esportatori" si sono agganciati altri settori economici, quello dei servizi, quello

commerciale e del turismo. A questo hanno contribuito i tassi di interessi molto bassi, un debito pubblico sotto controllo e l'immissione costante di denaro della BCE. Manca però da oltre 15 anni la capacità da parte dei nostri governi di programmare ed investire in opere pubbliche che servono per modernizzare il paese e affrontare mercati internazionali. L'Italia inoltre non sta utilizzando tutti i fondi messi a disposizione dalla Comunità Europea, e l'iter delle leggi per accedervi deve essere rivisto e adeguato.

Un esame critico dello sviluppo mostra tuttavia che se negli ultimi 20 anni la crescita economica ha fatto uscire dalla povertà mondiale oltre 660 milioni di esseri umani e migliorato i livelli di reddito, questo si è realizzato troppe volte a scapito dell'ambiente e ha escluso spesso le comunità più povere. La crescita non è stata inclusiva e non è più percorribile quel modello di sviluppo che ha prodotto una serie di fallimenti, da quello

sociale, con aumento del divario fra ricchi e poveri, a quello ambientale. Per esempio l'uso di combustibili fossili ha sostenuto per decenni la crescita economica, ma ha provocato conseguenze nel lungo periodo che sono alla base dei cambiamenti climatici. Ecco quindi la necessità di pensare ad uno sviluppo sostenibile in cui gli elementi sociali e ambientali siano priorità per costruire un futuro buono e di lunga durata. Bisogna quindi puntare su sostenibilità e innovazione, e uno dei percorsi alternativi è quello proposto dalla cosiddetta "economia circolare". La circolarità implica il ri-uso di risorse e quindi la riduzione di materie prime, l'abolizione di sprechi, a cominciare dai rifiuti alimentari, e l'uso più esteso di energie rinnovabili. Implica la diffusione delle "buone pratiche" e non riguarda né i soli produttori né i soli consumatori, riguarda TUTTI, in quanto vuole eliminare i prodotti usa e getta e puntare sulla qualità in ogni campo. Per l'economia circolare non è necessario distruggere per ricostruire: si può agire preventivamente e questo risulta economicamente vantaggioso, genera risparmi per i consumatori, spazi per l'acquisizione di altri beni e servizi, posti di lavoro a base locale. Per gli esperti del Centro Einaudi sarà la risposta dell'economia e della tecnologia alla domanda di una crescita sostenibile.

### Economia Circolare



# LA MONETAZIONE DEL REGNO D'ITALIA (1861-1943)

## UMBERTO I terza parte

In questo capitolo, sempre riguardante la monetazione di Umberto I, ci occuperemo delle emissioni in metallo vile, cioè quelle in rame e nichelio; monete che sono rimaste ben presenti nella memoria dei nostri nonni avendole risparmiate e spese quotidianamente al contrario di quelle in argento e oro che molto raramente venivano usate dalle persone comuni.



**CENTESIMI 20 NICHELIO:** lega di nichelio (250 per mille) e rame (750 per mille), diametro mm 21, peso gr 4. Contorno rigato. Emesso con R. Decreto n° 49 del 21 febbraio 1894, incisore Filippo Speranza. Al diritto, al centro il valore, attorno "REGNO D'ITALIA 20 CENTESIMI". Al rovescio, al centro, corona reale e data tra rami di lauro e quercia, in alto una stella raggiante. La moneta venne emessa con due date diverse e cioè 1894 (zecca di Roma e KB=Berlino) e 1895 (solo Roma). Comune la prima data, non comune la seconda con quotazioni che si aggirano, in alta conservazione, sui 300 euro. Questo tipo di moneta fu volgarmente chiamata Nichelino. Il Regio Decreto del 13 giugno 1909 ne ordinò il ritiro dalla circolazione essendo di brutto conio e di facile falsificazione.



**CENTESIMI 10 RAME:** lega di rame quasi puro (950 per mille), diametro mm 30,5, peso gr 10. Contorno liscio. Emesso con R. Decreto n° 451 del 4 agosto 1893 e Decreto Legislativo n° 339 del 22 luglio 1894, incisore Filippo Speranza. Al diritto, al centro testa del Re volto a sinistra, attorno "UMBERTO I RE D'ITALIA". Al rovescio, al centro, il valore e la data tra rami di lauro e quercia, in alto una stella raggiante. La moneta venne emessa con due date diverse e cioè 1893 e 1894 (zecca di Roma e BI=Birmingham). Non Comune la prima data con zecca Roma, Rara la seconda sempre con segno di zecca Roma con quotazioni che si aggirano, in alta conservazione, sui 300 euro. Le altre due sono reputate abbastanza comuni e si possono reperire sul mercato con un centinaio di euro in FDC. Come curiosità possiamo notare che nelle monete datate 1894 per Birmingham la testa del sovrano è più piccola di quella presente nelle altre monete.



**CENTESIMI 5 RAME:** lega di rame quasi puro (950 per mille), diametro mm 25, peso gr 5. Contorno liscio. Emesso con R. Decreto n° 459 del 13 ottobre 1894, incisore Filippo Speranza. Al diritto, al centro testa del Re volto a sinistra, attorno "UMBERTO I RE D'ITALIA". Al rovescio, al centro, il valore e la data tra rami di lauro e quercia, in alto una stella raggiante. La moneta venne emessa con tre date diverse e cioè 1895, 1896 e 1900 con segno di zecca Roma. Rare le prime due con quotazioni che si aggirano sui 350 euro in FDC, mentre considerata R 5 (conosciuta in pochissimi esemplari) quella del 1900 la quale è apparsa una sola volta in asta nel 2005 nell'asta del Titano (San Marino) n° 20 aggiudicata in bassa conservazione (BB) a 8.500 euro più il 20% di diritti. La rarità del pezzo datato 1900 è data dal fatto che quasi tutti questi pezzi vennero rifiutati per l'avvenuta morte del Re. Probabilmente, questa moneta, mancante anche alla collezione Reale ed ad altre collezioni pubbliche, non è mai entrata in circolazione. Si pensa che solo pochissimi esemplari siano sfuggiti alla distruzione. La coniazione di questo millesimo risulta dal verbale n° 4 del 24 ottobre 1900.

**Alleanza 3.0**

**CASTELMASSA (Rovigo)**  
Via Galilei

**SERMIDE (Mantova)**  
Via dei Cipressi 11



**CENTESIMI 2 RAME:** lega di rame quasi puro (960 per mille), diametro mm 20, peso gr 2. Contorno liscio. Emesso con R. Decreto n° 451 del 4 agosto 1893 e del Decreto Legislativo n° 339 del 22 luglio 1894, incisore Filippo Speranza. Al diritto, al centro testa del Re volto a sinistra, attorno "UMBERTO I RE D'ITALIA". Al rovescio, al centro, il valore e la data tra rami di lauro e quercia, in alto una stella raggianti. La moneta venne emessa dal 1895 al 1900 nella zecca di Roma. Rara la data 1895 (quotata in FDC 300 euro), Raro 2 il 1896 con quotazioni che si aggirano intorno ai 1.000 euro in FDC. Il 1897, 1898 e il 1900 invece sono comuni e si possono reperire con un centinaio di euro.



**CENTESIMI 1 RAME:** lega di rame quasi puro (960 per mille), diametro mm 15, peso gr 1. Contorno liscio. Emesso con R. Decreto n° 451 del 4 agosto 1893 e del Decreto Legislativo n° 339 del 22 luglio 1894, incisore Filippo Speranza. Al diritto, al centro testa del Re volto a sinistra, attorno "UMBERTO I RE D'ITALIA". Al rovescio, al centro, il valore e la data tra rami di lauro e quercia, in alto una stella raggianti. La moneta venne emessa dal 1895 al 1900 nella zecca di Roma. Da notare nella datazione il 1896 (Non Comune, 60 euro in FDC) e il 1897 (Raro, 300 euro di quotazione sempre in FDC). Da notare che i pezzi del 1900 furono conati con il metallo fuso di 1.000.000 di pezzi da 10 centesimi di Vittorio Emanuele II ritirati perché logori.

## A GHERA 'NA VOLTA IN PIASA BUÀRA

PROVERBI E MODI DI DIRE



### Al s'è abastansa argiuli Si è rimesso abbastanza bene

◆ Il verbo "argiuliras" non presenta la corrispettiva traduzione letterale in italiano, però ha una sonorità piacevole a priori, una sorta di armoniosa onomatopea che diverte al solo pronunciarla. Insomma, una di quelle parole che nel dialetto ci stanno a pennello; non a caso fino a qualche anno fa non di rado ci si poteva imbattere in personaggi, solitamente anziani, presi a ideare intercalari con giochi di parole o lemmi inventati di sana pianta, con l'esclusivo godimento di deliziarsi con la fonetica. Inizialmente "argiuli" era riferito a persona intenta a raffazzonarsi, cioè a rimpannucciarsi, abbigliarsi in maniera studiata, con nuovi panni o, almeno, abiti migliori. Col tempo il senso del termine ha contemplato più attribuzioni: il rimettersi in salute piano piano, il prendere vigore e riassetarsi, anche sul versante economico.

### Zunpàppa

*Bèla gént al sàbat séra,  
gh'è l'urchèstra in dla baléra.  
I s'è sarni du a du,  
balarin dai stànta in su.  
Pansi fiapi, cavèi tint  
i è ansian, ma i è cunvint.  
Spoši cun i calsét fin  
e pulpàs ch'a par cutghin;  
òm ca bófa, tut sudà  
chisà 'dman s'ig rivarà.  
Va che ciòpa: le l'è sòpa,  
la dentéra ad lu la ciòca.  
La šguèrsa, senza diotria  
balarina cl'ag véd mia,  
la par la mašurca ad periferia:  
la pirla, la vòlta e la šlicia via.  
Pó ghè quel c'as la fa adòs,  
al fa 'l furb, al saltafòs:  
dòp du valser e un liscio  
drit al cèso: vai col piscio!  
Al re a dla polka, anca,  
ogni tant s'ga s-ciàpa l'anca.  
Ma che tràmpan, che mastèr  
Ginger Rogers e Frèd Astèr;  
cum' èi mis? Am végn da dir  
Gigia Ruga e Fèr da Stir.  
Quand la nòt a fnis la dansa  
tuti via cun l'ambulansa.*

**NOI**  
CIRCOLO "DON FEDERICO"  
Bergantino  
10 giugno 2018  
2° festa della famiglia  
SIAMO UNA SOLIDA FAMIGLIA!

ore 10.00 Auditorium comunale incontro con il noto  
Psicoterapeuta e Pedagogista  
**Michele De Beni**  
"Per educare un bambino ci vuole un villaggio"  
(Proverbio Africano)

Intrattenimento per bambini presso il Circolo Noi  
con laboratorio creativo e giochi

ore 11.45 premiazione concorso scuola primaria  
"Per educare un bambino ci vuole un villaggio"

ore 13.00 pranzo presso Teatro Parrocchiale

ore 15.30 intrattenimento con il Cantastorie Otello Perazzoli

ore 16.30 porte aperte al "Museo Storico della Giostra"  
con possibilità di visite guidate

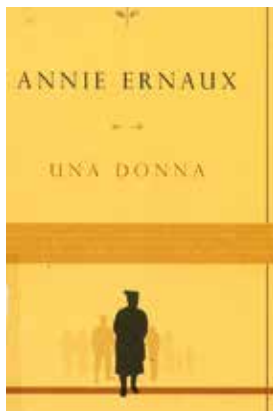
ore 18.30 conclusione della giornata con  
S.Messa all'aperto - Piastra polivalente

Per prenotazioni entro il 6 giugno  
Arianna Grupponi 346 2804286  
Dorah Moretto 347 8420890  
Giuliana Ferri 339 6564404  
Marta Barbanti 345 4448293

In collaborazione con

## «LEGGILI ANCHE TU..!»

PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI  
NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE



### UNA DONNA di Annie Ernaux ed. L'Orma

◆ Pochi giorni dopo la morte della madre, Annie Ernaux traccia su un foglio la frase che diventerà l'incipit di questo libro. Le vicende personali emergono

allora dalla memoria incandescente del lutto e si fanno ritratto esemplare di una donna del Novecento. La miseria contadina, il lavoro da operaia, il riscatto come piccola commerciante, lo sprofondare nel buio della malattia, e tutt'attorno la talvolta incomprensibile evoluzione del mondo, degli orizzonti, dei desideri. Scritte nella lingua «più neutra possibile» eppure sostanziate dalle mille sfumature di un lessico personale, familiare e sociale, queste pagine implacabili si collocano nella luminosa intersezione tra Storia e affetto, indagano con un secco dolore - che sconvolge più di un pianto a diretto - le contraddizioni e l'opacità dei sentimenti per restituire in maniera universale l'irripetibile realtà di un percorso di vita.



### LA BELLEZZA RUBATA di Laurie Lico Albanese ed. Einaudi

◆ Una giovane donna che cerca la sua libertà e un pittore che cerca la libertà del colore e della forma. Il racconto della passione, sensuale e ribelle, tra Gustav Klimt e la sua musa, Adele Bloch-Bauer. Una storia d'amore che è anche la storia di un quadro (il Ritratto di Adele Bloch-Bauer I) che attraversa tutto il Novecento. Dalla sedu-

cente Vienna di inizio Novecento, scossa dalla rivoluzione di Freud e dai fermenti artistici della Secessione, alle devastazioni della Seconda guerra mondiale, "La bellezza rubata" è un'entusiasmante epopea d'amore, guerra e arte. Nella scintillante atmosfera della Vienna di inizio Novecento, Adele Bloch-Bauer, discendente di una facoltosa famiglia ebrea, fa il suo debutto nell'alta società. Tra frenetici giri di valzer e accese discussioni sul valore dell'avant-garde, la ragazza si lascia trascinare in un vortice di sensualità che la fa cadere tra le braccia del pittore Gustav Klimt. Adele diventa la sua giovane musa, modella per ritratti dall'erotismo sfacciato che sfidano le rigide convenzioni di un gusto accademico ormai sull'orlo della decadenza. Tempi di euforia ma anche di incertezza per un'Europa nella quale le teorie antisemite cominciano a prendere piede, sfociando, in meno di quarant'anni, in uno dei periodi più bui della storia. Maria, nipote prediletta dell'ormai defunta Adele, assiste inerme all'invasione dell'Austria da parte dei nazisti; uno per uno, tutti i membri della sua famiglia vengono arrestati o uccisi, mentre i pochi superstiti sono costretti a fuggire all'estero. Il destino pone Maria davanti a un'ardua scelta: cominciare una nuova vita in America, mettendo a tacere per sempre il dolore dei ricordi, oppure combattere con i fantasmi del passato per mantenere viva la memoria dei suoi cari? "La bellezza rubata" segue il dipanarsi di un'eccezionale storia vera lunga più di un secolo, attraverso le vicende di due donne coraggiose. Un romanzo sflogorante e sensuale, ricco dello stesso controverso magnetismo dei dipinti di Gustav Klimt.

## AGENDA

COMUNE DI SERMIDE E FELONICA  
BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

SABATO 16 GIUGNO 2018  
ore 11, Biblioteca di Sermide

### OH, QUANTE BELLE STORIE..

DI ORSI, PRINCIPI E PRINCIPESSE

Lecture animate dedicate ai bambini  
0-6 anni a cura del  
Gruppo di Lettori Volontari  
'Narratori per caso'

CON LABORATORIO FINALE!

BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE  
PIAZZETTA GONZAGA - TEL. 0386-960269

COMUNE DI SERMIDE E FELONICA  
BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO  
ore 21.00 - Biblioteca Comunale di Sermide

### INCONTRO DEL GRUPPO DI LETTURA

LIBRO PROPOSTO:  
*Alexis*  
Marguerite Yourcenar

BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

PIAZZETTA GONZAGA  
TEL. 0386-960269

# DA GANTTPROJECT ALLE SOFT SKILLS

Gestire, pianificare e controllare i progetti

◆ Probabilmente, molti lettori di "Sermidiana" non mi conoscono: sono uno degli ultimi nati a Sermide, prima che chiudessero l'ospedale. Ingegnere, mi sono sempre occupato di Project Management, spazian-

do dalla missilistica allo sviluppo di nuovi farmaci. In realtà, tutti noi siamo dei Project Manager: la nostra vita è il progetto più importante che siamo chiamati a gestire.

Spinto dall'inefficienza che ac-

compagna la gestione, la pianificazione e il controllo di molti progetti, siano essi pubblici o privati, ho deciso di scrivere "Da GanttProject alle Soft Skills", un libro che spiega come fare, se si vuole avere successo. In quest'opera, che ha un taglio decisamente pratico, presento anche due casi reali: Zordan Group, che realizza negozi per i grandi marchi del lusso, e Pagani Automobili, un'azienda ben nota agli appassionati di automobilismo, poiché produce alcune delle macchine più belle e veloci di sempre.

Il Professor Giuseppe Chitarin, che lavora al progetto del primo reattore a fusione nucleare della storia, ha scritto la prefazione.

"Da GanttProject alle Soft Skills" (ISBN 978-88-255-1491-9)

sarà ordinabile da giugno nel sito di Aracne editrice (<http://www.aracneeditrice.it>), oppure nelle librerie (anche Online) elencate nella pagina <http://www.aracneeditrice.it/aracneweb/index.php/rete-vendita.html>. Spero che questo libro, dedicato a mio zio, il sermidese Tino Bonini, possa aiutare tutti coloro che desiderano realizzare i propri sogni, spingendoli a trasformare i loro progetti in una splendida realtà.

Un sistema valoriale da rivedere, oltre alla mancanza di competenze tecniche e trasversali sufficientemente riconosciute e apprezzate, è alla base della profonda crisi attraversata dal nostro Paese, in cui l'apparenza ha spesso la meglio, relegando la sostanza al secondo posto. "Da GanttProject alle Soft Skills" fornisce alcuni spunti di riflessione, utili per rimboccarsi le maniche e ripartire.



## GIOVANNI BONINI

Ingegnere libero professionista, è autore di circa 200 articoli di divulgazione scientifica e tecnica, 30 dei quali sono dedicati alle tematiche del Project, Program, Project Portfolio Management, Planning/Scheduling & Control. Si occupa di gestire, pianificare e controllare commesse, programmi e portafogli di progetti in tutti e tre i settori dell'ingegneria, con esperienze che spaziano dalle costruzioni alla missilistica, passando per l'automazione industriale, la consulenza, l'impiantistica, l'Information & Communication Technology, la logistica, le manutenzioni, l'Oil & Gas, la Power Generation, le riorganizzazioni aziendali, il settore dell'auto e il Software Development, oltre allo sviluppo di nuovi farmaci e vaccini.



### ALLA RICERCA DELL'ANIMA Storie del Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po di Felonica

**Franco Guernieri**

**pp. 72 - euro 10,00**

**cm 17x24 ril. - illustrato colori**

**978-88-7495-695-1**

◆ La «ricerca dell'Anima» è un invito rivolto a tutti coloro che visitano il Museo della Seconda Guerra Mondiale del Fiume Po di Felonica. Chi entra nel Museo può infatti rivivere - attraverso reperti, armi, divise e oggetti di tutti i generi - il momento storico dell'evento bellico, con il grande fiume che diventa involontario protagonista della Storia nella precipitosa ritirata dell'esercito tedesco verso nord e l'arrivo degli Alleati. Ma il museo è uno scrigno di storie e racconta molto più di questo, con le vicissitudini personali di soldati miracolosamente scampati alla morte o le vicende di aerei abbattuti e scomparsi, ritrovati e riportati alla luce con le spoglie restituite alle famiglie dopo settant'anni. Storie meravigliosamente tragiche che Franco Guernieri riporta con la passione del volontario e la precisione dello storico, in un volume ricco di immagini e fotografie che raccontano la vitalità di un museo straordinario.

*Ringrazio il Dott. Guernieri di aver regalato e dedicato una copia a Sermidiana.*

L.L.

# 1982

## Formula 1

### La Brabham con il ventilatore

◆ Il 1975 fu un anno storico per l'automobilismo: dopo 11 anni infatti, Niki Lauda vinse finalmente il titolo di campione del mondo di Formula 1 con la Ferrari. Calisto Tanzi, presidente della Parmalat e i suoi collaboratori, sensibili all'ondata di popolarità del pilota austriaco non ebbero esitazioni e dal 1976 il marchio Parmalat comparve sulla tuta dello stesso Niki Lauda e del suo compagno di squadra Clay Regazzoni. La dicitura in inglese ("the champion's milk", il latte dei campioni) sotto il marchio principale la diceva lunga sull'interesse che già allora il mercato internazionale rappresentava per la Parmalat: in una Formula 1 sempre più seguita dal pubblico televisivo, il marchio si ritrovò ben presto abbonato al podio. Da qualche anno l'azienda di Collecchio aveva acquisito il Centro Latte Alimentare Sermide (CLAS) e la produzione del latte sterilizzato, grazie anche a quelle iniziative pubblicitarie aumentava progressivamente pure nello stabilimento sermidese, con la conseguente installazione di macchine, impianti e il ricorso a nuova mano d'opera.

Qualche tempo dopo ci fu l'annuncio del passaggio di Lauda alla Brabham di Bernie Ecclestone. Ispiratrice, oltre che sponsor dell'operazione fu proprio la Par-



LA BRABHAM BT 46 NELLO STAND DELLA FIERA

malat, decisa ad allargare la sua presenza in Formula 1 comparando in grande stile sulle fiancate di vetture in grado di puntare al titolo mondiale. Il campione austriaco vinse qualche gran premio ma il titolo mondiale andò a Mario Andretti e alla Lotus. Nel 1979 la Brabham passò dai motori Alfa Romeo ai Ford-Cosworth e Lauda decise di ritirarsi dalle corse. Con l'astro nascente Nelson Piquet, la Brabham-Ford tornò ai vertici nel 1980. In un'innovativa livrea bianca e blu, e con grandi scritte Parmalat sulle fiancate completate dai loghi Santal (la linea di succhi di frutta della Parmalat) sul muso, la vettura permise a Piquet di vincere qualche gran premio e di piazzarsi secondo nel campionato mondiale.

Nel 1981 la squadra fu presentata ufficialmente al pubblico e alla stampa a Collecchio nel magazzino dello stabilimento Parmalat, presenti i massimi dirigenti dell'azienda, il patron della Brabham Bernie Ecclestone, i piloti Nelson Piquet e Riccardo Patrese, le vetture in mostra, pronte ad affrontare il campionato di Formula Uno.

Un pullman strapieno di maestranze, entusiaste di sentirsi in qualche modo partecipe di grandi imprese, partì dallo stabilimento Bonlat di Sermide per condividere l'evento. Tutto andò per il meglio. Quell'anno Piquet conquistò finalmente il titolo iridato e la Parmalat coronò così il sogno di vincere il campionato mondiale di Formula 1.

Si propagò un clima di entusiasmo tanto che i dirigenti locali della Bonlat-Parmalat ottennero che la famosa Brabham BT 46 utilizzata da Lauda per il mondiale di Formula 1 del 1978, che vinse il Gp di Svezia e poi proibita per regolamento, venisse messa in mostra a tutti gli appassionati presso lo stand della Bonlat-Parmalat, approntato in piazza Risorgimento, nel corso della fiera di giugno. La notorietà di tale monopoio derivava dalla versione B, detta anche "Fan car" (auto turbina), che presentava un ventilatore posto sul retrotreno della vettura, grazie al quale si otteneva un carico aerodinamico fuori dal comune e prestazioni eccezionali.

## AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

**Fratelli Corradi**

**PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

**Demolizioni Auto - Moto - Furgoni**  
**Servizio di carro attrezzi      Parti di ricambio**

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino  
 tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735



## 1980 Kon-Tiki

◆ Il Kon-Tiki è la zattera usata dall'esploratore e scrittore norvegese Thor Heyerdah nella sua spedizione nel 1947 attraverso l'Oceano Pacifico, dal Sud America alle isole della Polinesia. Il battello fu così chiamato secondo un antico nome Inca del dio della pioggia (Kon). Una scritta con lo stesso nome apparve in questa immagine scattata nel 1980 presso lo zatterone della Canottieri Sermide, dove attraccavano i naviganti nostrani. Il personaggio al centro che sta parlottando con chi è sul motoscafo sembra avere tutte le sembianze di un noto navigatore di gommone dell'epoca.

## Ci sono cose al mondo, ormai rare, che non invecchiano mai

◆ Bisognava lavorarci un po' perché non era facile riassumere più di mezzo secolo di amicizia nella ridotta superficie di un foglio ma, alla fine, spero di esserci riuscito.

Chi guarderà questa pagina e leggerà queste modeste parole potrà avere, a mio avviso, diverse reazioni, emozioni: se è un lettore Sermidese di una certa età sono sicuro che, leggendo i nostri nomi, ritornerà indietro nel tempo quando una partita di pallone sul campo della piccola golena era un vero divertimento e i 45 giri dei Platters suonavano nel juke box.

Se è un giovane potrebbe e, spero lo faccia, riflettere sulla straordinaria bellezza dell'amicizia che in tantissimi anni non è mai invecchiata bensì ha continuato a conservare la freschezza, la gioia di stare insieme, di raccontare, di ricordare anche chi non può più partecipare.

Ovviamente l'amicizia pretende, per continuare ad alimentarsi, la sua parte di gras pistà, di cotechino, di maccheroni al ragù e ossa di maiale ma, soprattutto, ha bisogno di un luogo dove il tutto possa essere fuso insieme e questo luogo è, da sempre, la casa del grande Ero.

Un abbraccio a tutti,

**Arcangelo (Angilòn) Roncada**



Via Castello 160, 45030 Castainovo E.no (Rovigo)  
tel 0425-840555 , email: barozziart@libero.it



# Andar a gnai

◆ Nel periodo maggio-luglio, tanti ragazzi trascorrevano interi pomeriggi alla ricerca di nidi di uccellini, allora si diceva “andar a gnai”, per portarne a casa qualcuno, allevarlo in gabbia e sentirlo cantare, trascurando il detto “l’uccellino in gabbia canta dalla rabbia”. Negli anni '50 – '60 in campagna non mancavano piante di specie diverse e lunghi filari di viti. Anche sulle sponde dei fossi crescevano spontaneamente pioppi, olmi, salici, gelsi e querce ecc.... Ovviamente, con tante piante, erano diverse le possibilità di nidificazione per varie razze di uccelli: merli, gazzette, passeri, verdoni, cuculi, picchi, cardellini (questi piuttosto ricercati per le piume variopinte) ecc...

Il momento ideale per ricercare i nidi era il primo pomeriggio; a quell'ora, nei campi la gente non lavorava, i trattori, molto rari fino agli '60, non recavano grande disturbo agli uccelli che intendevano costruirsi il nido. La campagna era più tranquilla e silenziosa di quanto non lo sia oggi con l'impiego di tanti mezzi meccanici. Potersi recare fra i campi anche distanti da casa, per i ragazzi, anche molto giovani, era una cosa normale; non si correvano rischi o pericoli particolari. Individuati alcuni posti, gruppetti di due o massimo tre ragazzi, cominciavano una paziente ricerca dei nidi fra i cespugli o sugli alberi, portandosi appresso un gabbietto oppure una scatola di cartone forata nelle pareti, dove collocare eventualmente i “putin” (uccellini), se questi erano sufficientemente rivestiti di piume e si potevano “alvâr”, (prendere dal nido), portarli a casa e sistemarli nel gabbione più grande. Quando invece si individuava un nido con dentro i piccoli appena nati, per alcuni giorni lo si teneva sotto un con-



Un nido di merli fotografato su un cespuglio di vite americana in cortile

trollo assiduo, prestando molta attenzione a che non volassero via. Una volta portati a casa venivano nutriti con delicatezza, dandogli anche da bere acqua con un contagocce recuperato da qualche confezione di medicinali non più in uso. Purtroppo, poteva anche capitare di nutrirli con insetti o cibo diversi da quelli che mangiavano solitamente; tuttavia bisognava dargli da mangiare perché non morissero, fino a quando riuscivano ad alimentarsi autonomamente. Quando si “alvava un gnai”, a volte per dare loro una maggiore possibilità di salvezza, i piccoli venivano collocati nel loro nido all'interno di una gabbietta, legata ad un ramo della pianta, ben nascosta tra le foglie. In questa maniera, gli adulti riuscivano a nutrire i loro piccoli che cinguettavano in continuazione. L'alimentazione e la loro crescita erano garantite. Dopo una quindicina di giorni, all'interno della gabbietta si mettevano piccoli recipienti con miglio o altri semi, pezzi di

lombrico, pane vecchio, qualche biscotto perché i giovani uccellini iniziassero a mangiare da soli. Solo allora si ritirava la gabbietta e li si collocava in un gabbione più spazioso, assieme ad altre specie di uccelli. Vederli crescere e sentirli cinguettare era di grande soddisfazione. Oggi, vi è una maggiore sensibilità verso la natura e gli animali, anche grazie alle tante

normative di legge emanate e all'educazione scolastica. Se, su qualche pianta ornamentale di qualche giardino di casa, si scopre un nido, lo si controlla e si cerca di proteggerlo dall'assalto di gatti randagi o di altri uccelli aggressivi come le gazze o i corvi. La vecchia consuetudine primaverile di “andar a gnai” è per fortuna scomparsa.

**AZIENDA AGRICOLA  
BIOLOGICA  
di GIANCARLO  
CAMPANA**

**PROGETTAZIONE GIARDINI  
MANUTENZIONE DEL VERDE  
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28  
Tel. 0386-915129 cell. 348 7226249



## GENTILISSIMA REDAZIONE

Colgo l'occasione per ringraziarvi del lavoro che fate, editando la rivista. Ci consentite di mantenere attuale, e di aggiornarlo ai tempi, il nostro legame affettivo con il nostro paese d'origine (ormai Sermide e Felonica si sono uniti e, quindi, posso affermare che i miei genitori siano da definirsi anche "compaesani"). Credo che chi non sia stato costretto "a emigrare" altrove (anche se sempre nell'ambito del settentrione italiano) non possa neppure immaginare quanto si possa provare nostalgia per i luoghi d'origine... Certo, la vita continua e porta a radicarsi nei luoghi d'arrivo e, inoltre, le necessità della vita di tutti i giorni ti portano ad affievolire il legame con la terra natia. Personalmente, pur non essendo nato nel basso mantovano, provo un legame e un sentimento fortissimi con Sermide e Felonica visto che da sempre, per almeno due volte all'anno ormai da 47 anni, ci ritorno e ritrovo quasi tutti i miei familiari, la casa dei miei nonni a Felonica, tutti i ricordi, anche di chi se ne è andato, gli odori, gli oggetti; anche se in casa i miei hanno sempre parlato il dialetto tra loro (io non lo parlo perché andava purtroppo di moda, quando andavo a scuola, il metodo di rivolgersi ai figli in italiano) e anche udire l'inflessione dialettale nei dialoghi tra le persone mi emoziona. Più di tutto, devo confessare che, dal profondo di me stesso, mi sento veramente a casa solo nella casa dei miei nonni a Felonica... Ho passato i primi anni della mia infanzia a Milano e si può ben immaginare cosa significhi il passare tutte i periodi di vacanza, estivi ed invernali, in campagna, tra gli animali da cortile, il vigneto

e quant'altro... Sentire l'affetto di tutti i parenti e sentirsi veramente parte di una famiglia mentre a casa la vita era confinata nel nostro ambito familiare di tre persone... Poter correre nei campi, andare in bicicletta senza pericoli sull'argine del Po anche sino a Sermide, a trovare zii e cugini, o a Stellata, percepire un senso di sospensione del tempo, come se i ritmi lenti propri della campagna ti entrassero sottopelle... Guardare le vecchie fotografie di famiglia con mia nonna che, passando in rassegna ogni immagine, ti raccontava episodi di vita familiare... Rimarrò sempre legato a tutto questo e, ancorché io viva in una bellissima regione alpina, porterò sempre nel cuore i luoghi, le persone e tutto il mondo della bassa mantovana. Non voglio tediarevi oltre, rinnovo i ringraziamenti per quanto fate, permettendoci, da un lato di non rimanere schiavi dei ricordi ma dall'altro di rinnovare ogni mese la nostra vicinanza alla terra d'origine!

**Luigi Pradella**

## SPETTABILE SERMIDIANA

lo scrivente Pradella Ezio, nato a Sermide, frazione Caposotto il 2 febbraio 1944, attualmente residente in Donnas, in Valle d'Aosta ed emigrato da Felonica dal 1968, intende, con la presente, ricordare la figura del padre, Pradella Marco, nato a Sermide, frazione Caposotto, il 16 ottobre 1915, quale combattente partigiano nella 122° Brigata Po della Divisione Garibaldi, noto in paese con il soprannome di "Cariàn" in ragione del cognome della sua bisnonna Cariani Pasqua. Egli fu chiamato, per assolvere agli obblighi di leva, il 14 maggio 1935 e, in seguito, fu richiamato alle armi l'11 settembre 1939. Nell'estate del 1943, gli fu concessa una licenza agricola per consentirgli di partecipare alla campagna saccarifera presso lo zuccherificio di Sermide; nel frattempo, fu comunicato l'avvenuto

armistizio con l'esercito anglo-americano; al termine del periodo di licenza, Pradella Marco non si ripresentò più in reparto, per avversione al fascismo: Egli partecipò alla guerra di liberazione con abnegazione e con il conseguente coinvolgimento, indiretto ma non meno probante, di tutti i suoi familiari; si possono solamente immaginare i disagi continui, i patimenti per la sorte anche dei familiari, con gli sgherri delle brigate nere che si prodigavano alla sua ricerca, anche con numerose perquisizioni presso la sua abitazione che provocavano il terrore nei suoi familiari e, in particolare, della moglie Lina che, anche in piena notte e con figli piccoli da accudire, si vedeva invasa la casa da aguzzini, recanti le tette uniformi dove a spiccare vi era un teschio ed un pugnale sul berretto, che, spesso, devastavano tutto e che, comunque, profferivano le loro pesanti minacce all'indirizzo di tutto il nucleo familiare.

In aggiunta ai rischi propri del combattere, alle continue preoccupazioni date dalla lontananza dei familiari e dall'impossibilità di provvedere agli stessi come sarebbe convenuto, evidenzio anche i disagi patiti da mio padre, per un ideale superiore, e ingenerati dalla pratica difficoltà di reperire nascondigli sempre diversi in un territorio pianeggiante come è la bassa padana, di rimediare continuamente un giaciglio, anche di fortuna, per la notte o di garantirsi un sostentamento alimentare, il tutto sempre con il perenne timore di essere fatto oggetto di delazioni, da parte di persone interessate ad assumere "benemerienze" presso le autorità locali, e con il fondato timore che i propri familiari avessero potuto essere fatti oggetto di ritorsioni. Questa epopea vissuta da mio padre finì per generare, purtroppo, una lotta rivelatasi impari, sia sul campo di battaglia sia per quanto attiene alla morale comune, che ha interessato la parte migliore della sua



generazione, che ha dato vita ad un afflato di cambiamento che, malgrado gli sforzi profusi anche a costo della vita per i più sfortunati, forse non si è rivelato sufficiente ad imprimere un reale cambiamento nel pensiero e nella morale degli italiani che, nonostante le libertà conquistate, non hanno, forse, compiutamente mutuato gli alti ideali professati da chi ha partecipato, come mio padre, alla lotta partigiana dando, in quel periodo, tutto quello che era possibile, e a volte anche impossibile, per la propria patria.

Mio padre, in particolare, partecipò alle numerose azioni di sabotaggio che hanno connotato l'operatività della sua brigata d'appartenenza e morì il 3 settembre 1995 a Felonica.

Mi piace ricordare la sua particolare figura in primis in quanto figlio ma, con questa mia, intendo rimarcare con forza l'importanza di credere nei propri valori, di assumersene le responsabilità e di non venirne mai meno anche se, nella vita, credere nella bontà delle proprie scelte può risultare più gravoso che volgersi dall'altra parte e manifestare una comoda indifferenza. Spero pubblicherete questa mia, per ricordare un partigiano che sacrificò molto per le sue idee.

**Ezio Pradella**



## GENTILE DIRETTORE

Ho letto con grande interesse l'articolo "Uso e scelta della tradizione del velo Ihijab di Khadija lahmidi verso il quale mi permetto di esprimere insieme, condivisione per alcuni aspetti e per altri versi dissenso nei punti che in seguito mi permetterò di esporre. Nella prima parte dell'articolo, quella relativa alla tradizione (preislamica) di portare il velo da parte delle donne, del resto anticamente anche presente in occidente in alcuni casi, mi trovo rispettoso di tale scelta. Rispettoso come penso lo siano e lo debbano essere tutte le persone di fronte ad una tradizione multisecolare. Mi trovo invece in disaccordo con Khadija quando ella fa riferimento alla Sura xxlv (An-Nur la luce) versetto 31 non perché questo non sia stato trascritto correttamente, ma perché fare riferimento al Sacro Corano non è come fare riferimento ad una parte della tradizione, ma per il fatto che tutto ciò che è scritto in questo Libro è legge islamica nella sua interezza e addirittura non interpretabile. Che dire quindi per esempio, sempre seguendo la Sura (La Luce) precedentemente indicata, quando andiamo a leggere il (versetto n.2)? Ciascuno di noi rabbrivirebbe di paura e non penso che sarebbero in molti a dividerne il contenuto come invece può avvenire leggendo il Versetto 31, anche se nel versetto n.2 nell'esecuzione della pena c'è parità uomo donna. Non mi soffermerò nemmeno sul (versetto 59) della Sura XXXIII (i coalizzati) la quale fa riferimento diciamo alla parte storico fondante di tutto l'Islàm ed è a sua volta molto simile al versetto 31 Sura xxIV. Sono invece in pieno accordo con Khadija quando scrive che "gli stereotipi sulla

donna islamica penalizzano la libertà di espressione di molte donne che in piena autonomia scelgono di affermare la loro appartenenza religiosa e culturale". Sono però completamente in disaccordo con lei quando dice: "nella Legge Islamica la donna è uguale all'uomo, ha gli stessi doveri e gli stessi diritti". Questo perché quando si parla di "Legge Islamica" non si parla più di tradizione, ma inevitabilmente si parla di Sacro Corano. E per quanto riguarda la suddetta parità uomo donna, vorrei che si facesse riferimento alla Sura IV An-Nisa (le donne) versetto 11 (relativo alla successione patrimoniale) il quale mette la donna in condizioni nettamente inferiori al fratello maschio. Il Versetto 15 invece della stessa Sura IV è talmente forte la cui lettura la lasciamo a chi vuole approfondire (anche perché sembra sia stato abrogato e convogliato nel Versetto n.2 della Sura xxIV. Se inoltre andiamo a leggere il Versetto 34 Sura IV An-Nisa (Le donne) penso che nessuno di noi intravederà una minima parvenza di uguaglianza fra i due sessi, anzi, e anche qui invito chi vuole approfondire a leggere il Sacro Corano nei punti riferiti. Una parvenza di uguaglianza forse la troviamo nella Sura II Al-Baqara (La Giovenca) nel Versetto 228 dove la superiorità dichiarata dell'uomo viene forse sottintesa come GUIDA nella famiglia. Tutti i riferimenti che ho elencato sono però validi se il Sacro Corano viene interpretato alla lettera come vuole la Shar'ia (Legge Islamica). La Legge Islamica cui faceva riferimento Khadija è questa? Nelle leggi nostre (che fanno riferimento alla Carta dei diritti universali ONU), niente di quanto descritto sopra è però attuabile in quanto si commetterebbe un illecito grave. Per concludere, profondo rispetto verso tutte le tradizioni di tutti i popoli e loro relative religioni. Fermo restando che nessuna tradizione popolare o religiosa di qualsiasi etnia, potrà mai togliere a nessun cittadino, maschio o femmina, i diritti sanciti dalla nostra

Carta Costituzionale. Come allo stesso tempo a nessuna parte di popolazione appartenente a qualsivoglia religione, è permesso imporre a nessuno, uomo o donna che sia, l'adesione ad una propria tradizione, attraverso forme di ostracismo o quant'altro non permesso dalle leggi del nostro stato laico. Ed è proprio attraverso queste leggi laiche che si renderà possibile un avvicinamento delle diverse culture (religiose e non)

**Tullio Zerbinati**

*PS. I riferimenti sopradescritti sono stati tratti da IL CORANO – Grandi Tascabili Economici Newton edizione giugno 1996 – Recensione Hamza Roberto Piccardo fondatore di UC011*

## CARO DIRETTORE

non ci sto. Se nel numero di Sermidiana di aprile nella rubrica Altre culture piacevolmente esordisce Khadija lahmidi, non mi sento di restare indifferente al contenuto di "Uso e scelta della tradizione del velo" con le sei immagini di velo islamico. Il pezzo di Khadija è rivolto a tutte le potenziali lettrici e lettori di Sermidiana e quindi costituire una base di confronto e di discussione tra modi diversi di vedere e interpretare fogge femminili di abbigliamento che raccontano mondi di donne senza voce e emarginate. Sarebbe interessante conoscere qualche riflessione, se c'è stata, di lettrici nostrane o se è stata girata pagina al pensiero che tanto quegli abiti riguardano le donne islamiche. Oppure se le donne musulmane hanno condiviso l'impostazione data da Khadija all'argomento. Da parte mia non c'è stata indifferenza né neutralità perché quegli abiti e quei veli si sono caricati di simboli e hanno perso l'ordinarietà del semplice vestiario espressione di usi e costumi di altri popoli che oggi comunque vivono accanto a noi nel tentativo di costruirsi un futuro migliore con un percorso di integrazione inevitabilmente difficile. Le statistiche dicono che le donne musulmane residenti in Italia nel 2017 sono quasi 650 mila,

in prevalenza marocchine e albanesi. Se le albanesi sono più laiche nell'uso del velo, le marocchine si distinguono subito per il copricapo e l'abito lungo quando girano per il mercato o accompagnano a scuola bimbe e bimbi. L'Albania è in Europa, il Marocco nel nord Africa, così come l'Arabia Saudita e l'Iran sono in Medio Oriente: insomma anche il mondo islamico non è monolitico. Ma le differenze di percorso nella storia sono tante, anche se le civiltà si sono a volte incontrate o scontrate. L'Europa, dopo terribili guerre, ha introdotto nei suoi ordinamenti i principi di libertà e democrazia e ha saputo separare il potere dello Stato da quello della Chiesa, perché solo uno stato laico può rappresentare tutti i suoi cittadini/e. Non so Khadija cosa si proponesse con le immagini dei sei tipi di velo islamico, ma la mia reazione è stata di tristezza e rabbia: ho pensato alle donne ombra dell'Afghanistan, chiuse nello scafandro del burka, schiavizzate da uomini primitivi e lapidate vive, secondo leggi tribali, se adultere. Uno sconforto, l'Afghanistan è il posto peggiore al mondo per nascere donna: l'85% è senza istruzione, viene obbligata al matrimonio prima dei sedici anni e 120 donne l'anno scorso si sono date fuoco per sfuggire alla loro dolorosa condizione. Se il burka viene imposto dall'Islam per educare alla modestia, come si spiega che i casi di violenza in quel paese sono aumentati del 25%? Quando un tribunale internazionale catalogherà i crimini contro le donne crimini contro l'umanità? Il niqab e il chador sono due veli integrali usati in Arabia Saudita e Iran, paesi tra i più integralisti dove il hiyab è imposto alle donne per legge. Il velo solo copricapo, come il hiyab il shayla, è il più diffuso in Europa soprattutto tra le ragazze che lo usano spesso colorato e si è trasformato nei paesi d'origine in un simbolo di protesta e di liberazione quando gruppi di donne manifestano con coraggio per i loro diritti togliendosi il velo. Non posso non pensare

alle conquiste dei movimenti femminili e femministi in Italia e nel mondo che oggi puntano alla parità di genere: serve nuova consapevolezza tra le donne per difendere e rafforzare i preziosi diritti raggiunti nella famiglia e nella società, perché integralismi nostrani o d'importazione possono essere sempre in agguato. Il vecchio C. Marx già nell'ottocento scriveva che l'indice di civiltà di una società si misura dal grado di emancipazione del mondo femminile. Ma chi ha paura delle donne? Mona Eltahawi, giornalista egiziano-americana, scrittrice, femminista, militante dei diritti delle donne, lo dice nel suo libro "Perché ci odiano". Racconta la disegualianza di genere e le violenze di cui le donne sono vittime nel mondo arabo e islamico, una misoginia frutto di cultura religiosa, politica e della tradizione. Alle donne arabe, secondo lei, spettano due rivoluzioni, una sul piano politico e una nel mondo privato. Se con l'aiuto del titolo originale del libro di Mona si creasse l'equazione velo=imene, il velo alle donne e alle ragazze potrebbe significare che il loro corpo non gli appartiene, ma è della famiglia, della religione, dello stato: la morte violenta di Sana, la giovane italo-pakistana, per mano di suo padre e di suo fratello per essersi ribellata al matrimonio imposto dalla famiglia, può esserne una prova. Ma chi sceglie di venire in Europa sappia che deve rispettarne i valori come la libertà di scelta delle ragazze e delle donne. Mona Eltahawi conclude con la frase: "La cosa più sovversiva che una donna possa fare è parlare della propria vita come se avesse una grande importanza. E ce l'ha". Nella dedica si rivolge alle ragazze del Medio Oriente e del nord Africa che sono invitate a essere "impudenti, ribelli e di disobbedire consapevoli di meritare la libertà".

**Gisa Gramola**

### CARO DIRETTORE

le scrivo facendo riferimento alla lettera inviata dalla signora

Paola Malvezzi, pubblicata sul numero di aprile, con argomento trasporti e situazione Fer.

Condivido pienamente quanto scritto da Paola, ed anch'io constatato purtroppo con rammarico e preoccupazione, il grave stato di abbandono e riduzione dei servizi della linea, un tempo l'azienda assicurava un servizio di collegamento preciso e puntuale, sia localmente che a lungo raggio (collegamento giornaliero con Milano, con la riviera romagnola, diretto con Mantova e Bologna) e dava occupazione a molti più numerosi lavoratori (maestranze sia per la gestione del traffico, sia per la conduzione dei treni, che nelle officine per la riparazione del materiale).

Oggi Fer offre un servizio sempre più limitato, con orari e corse ridotte, aumento del tempo necessario per la percorrenza delle tratte, la linea è ferma nei giorni festivi, biglietteria e servizio bar a Sermide chiuse da anni, per tutte queste motivazioni, è progressiva e continua la perdita di "clienti" fruitori di questo trasporto, che ora scelgono di utilizzare la macchina, per raggiungere Ferrara, Poggio Rusco, Bologna ecc... per raggiungere il luogo di studio e lavoro.

Dei progetti di ampliamento e costituzione di un polo di officine grandi riparazioni, non se ne parla quasi più, in attesa di decisioni ed impegni delle Regioni competenti, che probabilmente non hanno nessun interesse ad investire fondi per questa nostra area dimenticata. Mi chiedo quali sono le prospettive per il futuro e cosa poter fare?

Mi permetto di lanciare delle idee, ben sapendo che la questione si deve affrontare a livelli politici, regionali e statali, ma sono anche convinto, che se la base, la cittadinanza, non è coinvolta, non fa sentire la sua voce, non si organizza e porta avanti delle richieste, delle manifestazioni, tutto continuerà a peggiorare, e pian piano anche questa importante realtà lavorativa territoriale si perderà:

- impegno da parte dell'amministrazione comunale in collabo-



## LEANDRO CARABALLO

ha compiuto quattro anni il 17 gennaio.

Lo hanno festeggiato con una bella torta la sorellina Diamela, la cuginetta Alessia Patria, i genitori, i nonni e gli zii.



## ORIELE MARCHETTI IN MARZOLA

Ciao mamma, da tre mesi te ne sei andata lasciando un grande vuoto. Sarebbe bello se il posto, ove ora tu sei, avesse un orario di visita. Allora noi non mancheremo un solo appuntamento. Fosse anche soltanto per un abbraccio, un sorriso o per un istante pieno del suono della tua voce. Noi con te... per sempre.

**La tua famiglia**

razione con i comuni serviti dalla linea, per aprire un tavolo di lavoro, di concertazione con le regioni, per ottenere che vengano svolti i lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della linea, ottenimento dell'inizio dei lavori per le grandi officine. -Costituzione di comitato di cittadini, coinvolgendo anche le associazioni del territorio (amici della ferrovia, ex dipendenti...) che porti avanti ogni azione e proposta a favore dello sviluppo dell'utilizzo della linea.

-Richiedere all'ente gestore, di introdurre nei giorni festivi qualche corsa per Fe - Mn a tariffa agevolata per incentivare l'utilizzo del treno; ripristino delle corse estive di collegamento al mare, con prezzi agevolati, sconti ai passeggeri in accordo con gli albergatori della riviera; richiedere di promuovere l'utilizzo della linea per aumentare il trasporto di merci, linea alternativa di collegamento nord-centro. Grazie

**Enrico Bernardelli**

# DERMATOLOGIA ED ESTETICA



## MEDICI

- Dr.ssa Vilma La Malfa  
Specialista in Dermatologia

## SERVIZI

- Visite Dermatologiche
- Dermatoscopia per nevi
- Trattamenti Medico-Estetici e laser per epilazione, capillari viso e gambe, ringiovanimento cutaneo non ablativo.
- Trattamenti Estetici combinati per ringiovanimento del volto, collo e scollato.

## TRATTAMENTI VISO

- Check-up cutaneo e Cosmetologia
- Filler
- Biorivitalizzazione
- Peeling Chimico
- Radiofrequenza Iperpulsata
- Laser CO2 Frazionato
- Fotoringiovanimento
- Trattamento Macchie Ipercromiche
- Trattamento Couperose
- Mesobotox
- Trattamento Acne e suoi esiti
- Tossina Botulinica
- Epilazione Duratura
- Riempimento Labbra

## TRATTAMENTI LASER

- Trattamento Macchie Ipercromiche
- Trattamento neoformazioni benigne (fibromi penduli, cheratosi, ecc)
- Trattamento verruche, xantelasmi, condilomi
- Laser epilazione
- Trattamenti rughe
- Resurfacing ablativo, non ablativo e frazionale
- Trattamento capillari gambe
- Trattamento Angiomi
- Trattamento couperose, rosacea ed eritrosi
- Trattamento cicatrici ipertrofiche
- Trattamento cicatrici aceniche e da varicella

## TRATTAMENTI CORPO

- Trattamenti Cellulite
- Trattamenti Adiposità Localizzata
- Mesoterapia
- Epilazione Duratura
- Flebologia Estetica
- Trattamento Macchie Ipercromiche
- Trattamento con Ultrasuoni
- Trattamento Smagliature
- Radiofrequenza Iperpulsata
- Laser CO2 Frazionato
- Piccola Chirurgia

## REPARTO ESTETICA

- Rexon Age
- Ossigeno Iperbarico Transdermico
- Criolipolisi
- Radiofrequenza
- Vibrance Needle Shaping
- Carbossiterapia

**Prenota la tua  
consulenza estetica gratuita**

per avere un trattamento personalizzato!

**PRENOTAZIONI XRAYONE**

**tel: 0386733976**

**segreteria@xrayone.it**